IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 331. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 1 Dicembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Dei numerosi discorsi pronunciati nella settimana dai ministri inglesi e dai capi dell'opposizione, il più notevole è quello del ministro degli esteri.

Lord Lansdowne colse l'occasione per interloquire nella polemica sollevata dalle note dichiarazioni di Chamberlain, relative all'esercito tedesco, rendendo omaggio alla memoria del grande diplomatico (il conte Hatzfeldt) che in Inghilterra era venerato perchè in lui si scorgeva il rappresentante di una grande potenza amica.

Alludendo poi all'ostilità provocata dal discorso di Chamberlain, lord Lansdowne sostiene di ogni modo che Chamberlain avesse l'intendimo di offendere la Germania.

Il ministro constatò che le relazioni tra l'Inghilterra e le potenze hanno un carattere amichevole e soddisfacente, a relativamente alla guerra nel Sud-Africa disse che la campagna contro i boeri faceva progressi.

Notevole fu pure il discorso del Ministro dell'interno, Ritchie, il quale disse che le dichiarazioni fatte da Lord Salisbury al banchetto del Lord Mayor erano state male interpretate e che il Governo inglese era disposto a concedere al boeri un governo rappresentativo, mantenendo cioè soltanto sulle due Repubbliche sud-africane l'alta sovranità dell'Inghilterra.

×

Alla visita dell'eminente uomo di Stato giapponese, marchese Ito, a Pietroburgo si dà una grande importanza politica per la situazione dell'Estremo Oriente, sulla quale le relazioni tra la Russia e il Giappone, in specie per la Corea, possono essenzialmente una influenza decisiva.

La visita del marchese Ito dimostra anzitutto che l'accordo russo-cinese relativo all' occupazione temporanea della Mancuria non ha destato nel Giappone alcuna gelosia e preoccupazione.

In quanto alla Corea i giornali russi ricordano che sino dal 1896 fu concluso tra Giappone e Russia un accordo sul genere di quello esistente tra la Russia e l'Austria-Ungheria per la penisola balcanica: accordo che stabilisce le rispettive sfere di influenza.

La Russia riconosce infatti i grandi interessi commerciali ed economici del Giappone nella Corea e si è impegnata a non ostacolarne lo sviluppo.

×

La discussione alla Camera francese del prestito cinese, si è allargata ed ha preso carattere politico dopo la pubblicazione nei giornali di una parte del rapporto del generale Voyron al Ministro della guerra, sulla partecipazione ai macchegri dei missionari col concorso dei soldati francesi.

Queste rivelazioni rendevano più difficile l'approvazione del prestito in 265 milioni, chiesti dal Governo, mentre la Commissione li aveva ridotti a 210, proponendo appunto che fossero soppresse le indennità ai missionari ed ai privati per 55 milioni.

Ad onta di tutte le difficoltà, grazie all'abilità ed all'energia del Pres. del Cons. Waldeck-Rousseau, la Camera approvò con 335 voti contro 213 il compresso del progetto.

Gli avversari del Gabinetto riconoscono che anche in questa questione, il Governo ha riportato una notevole vittoria. Ma non per questo essi sembrano ancora disposti a disarmare.

×

Martedì si è riaperto il Reichstag tedesco per discutere in prima lettura la tariffa doganale ed il bilancio e il 13 si aggiornerà per le feste.

La relazione sulla tariffa doganale non ha sollevato nella stampa vivi dibattiti, anche in mezzo ai ripetuti che gli argomenti, già avuti nei suoi discorsi dal Ministro del commercio, dott. Moeller, sulla necessità di una potenziale dell'agricoltura.

La discussione al Reichstag sarà molto viva, e sono attese non vive interesse, e non soltanto in Germania ma anche all'estero, le dichiarazioni del conte Bülow, il quale ha avuto maestevole cura ancora, come ammettono concordemente i giornali tedeschi, la maggiore imparzialità tra i gruppi degli opposti interessi.

Esaurita la prima lettura al Reichstag, la nuova tariffa sarà inviata alla Commissione.

×

Dopo gli accordi presi tra i capi dei partiti alla Camera austriaca nella conferenza tenuta col dott. Koerber, la discussione del bilancio nella Commissione procede abbastanza spedita.

Il Governo presenterà prossimamente alla Camera la domanda dell'esercizio provvisorio per tre mesi, che in base agli accordi, sarà approvata.

Alla Camera ungherese il partito estremo dei popolo cerca ben di degli altri gruppi dall' Opposizione di creare imbarazzi al Gabinetto.

Rispondendo nella seduta di mercoledì scorso ad un'interpellanza di Rakowsky, capo di quel gruppo, il pres. del Cons. Szell, dichiarò apertis i documenti pubblicati in un giornale ungherese, sirca la questione di S. Girolamo.

×

Per l'occupazione di Colon (Aspinwall) testa di linea a settentrione della linea ferroviaria che attraversando l'istmo di Panama stabilisce le comunicazioni tra l'Atlantico ed il Pacifico, da parte degli insorti liberali, la rivolta nella Colombia ha ingiustato importanza internazionale, essendo gli Stati Uniti impegnati dai trattati a tutelare la sicurezza e la libertà del traffico su quella linea.

In un combattimento avvenuto giovedì fra le truppe del governo comandate da Alban e gli insorti, questi ultimi furono vittoriosi.

Un intervento degli Stati Uniti si ritiene quindi imminente, ed anche su questo punto è atteso con interesse il Messaggio con cui sarà inaugurato il 2 corrente il Congresso degli Stati Uniti.

La guerra tra la Colombia ed il Venezuela è stata dichiarata ufficialmente ed i rappresentanti diplomatici dei due Stati hanno già lasciato i loro posti.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 30 — Il Duca di Teck fu, ieri, vittima di un accidente di caccia.

Egli riportò numerose ferite, ma non pericolose.

(S) **Atene**, 30. — Il Metropolita Procopio rimane con le sue diminuzioni non siano valide, poichè non furono date davanti al Santo Sinodo.

La questi ne comincia a preoccupare l'opinione pubblica, ma il Governo è risoluto a non tollerare il ritorno del Metropolita.

Londra, 30, ore 12,45. — Da Costantinopoli si annuncia che non essendo giunta alcuna conferma della morte di Miss Stone, la notizia nei circoli diplomatici si ritiene falsa.

Notasi che il Governo turco è interessato a far credere morta Miss Stone per togliersi da ogni fastidio.

(S) **Madrid**, 30. — La principessa delle Asturie ha dato alla luce un principe.

Parigi, 30, ore 16,50. — Il *Journal des Débats* crede possibile un ravvicinamento anglo-russo colla adesione della Francia, e spera che avverrà.

(S) **Madrid**, 30 — E' morto Pi y Margall.

Nacque a Barcellona nel 1820 e studiò giurisprudenza. Seguace delle dottrine di Augusto Comte, traduse le molte opere di Proudhon, abbracciò il partito repubblicano e fu difensore davanti ai tribunali dei suoi correligionari politici. Compromesso nell' insurrezione del giugno 1866, si rifugiò in Francia.

Rientrò in Spagna alla caduta di Isabella II e fu deputato di Barcellona all'Assemblea costituente.

Diresse molti giornali e alla proclamazione della repubblica nel 1873 fu ministro dell' interno.

La principessa Letizia.

(S) **Parigi**, 30. — L' ambasciatore italiano conte Tornielli ha dato stasera un pranzo in onore di S. A. R. la principessa Letizia.

Vi assistevano pure l'ambasciatore di Russia, principe di Orussoff, il ministro di Danimarca e le notabilità della Colonia italiana.

Nel Marocco.

Parigi, 30, ore 12,30. — Si annuncia da Tangeri che un gruppo della tribù dei Beni-Hassen recatosi a Tetuan a presentare omaggi al Governatore lanciarono pietre contro il console spagnuolo tumultuando dinnanzi al palazzo.

Tentarono poscia di attaccare il quartiere israelita.

Il divorzio del granduca d'Assia.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 12,40. — E' imminente la pubblicazione di un decreto con cui il granduca d'Assia dichiarerà il suo divorzio senza dirne il motivo.

La granduchessa resta colla madre, che le passa un appannaggio annuo di 40,000 marchi.

Si ignora quante le assegnerà il granduca. Il figlio resta colla madre.

×

Il reggimento di fanteria N. 117, di guarnigione a Magonza, che finora portava sulle spalline le iniziali della granduchessa (che era proprietaria del reggimento) ricevette le nuove spalline senza iniziali.

Nella Colombia.

(S) **Colon**, 29 — I Comandanti delle navi da guerra, fortemente scortati, ricevettero dal liberali la resa di Colon. Essi consegneranno in giornata ai dottori Alban l'amministrazione della città. Regna calma.

×

(S) **Washington**, 30 — Il Governo degli Stati-Uniti ha assicurato quello della Colombia che ritirerà le sue truppe dall'Istmo, appena sia assicurata la circolazione ferroviaria.

×

New-York, 30. — Un dispaccio da Colon annuncia che il generale Della Rosa comandante dei Liberali si è arreso ieri col suoi compagni al Dott. Alban Governatore di Panama alla presenza degli ufficiali de le navi estere e dei Consoli.

Parlamenti Esteri

Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 21,15. — Il Cancelliere conte von Bülow ha riferito segretamente le rappresentanze dei vari partiti. In quali si sono riservata assoluta libertà di azione riguardo al progetto della nuova legge doganale.

Si conferma che il progetto si rimetterà alla solita Commissione di 28 membri e che i partiti si riserveranno di farvisi successivamente rappresentare dai loro membri più competenti nelle varie parti del controverso progetto, che saranno ai l'ordine del giorno.

I giornali ufficiosi affermano che il conte von Bülow ha conferito colle rappresentanze dei partiti soltanto per non parere incontro al solito rimprovero che il Governo procede senza tener conto degli umori del Reichstag.

Francia.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 18,50. — La discussione del bilancio alla Camera continuerà lunedì, durerà lunga e animata. Circa la condizione finanziaria si osserva che le spese aumentarono di 800 milioni in 10 anni.

Alla discussione generale vi sono dieci oratori iscritti.

Seguirà subito quella del bilancio dei culti.

L'esposizione

Nell'esecuzione della sinfonia finanziaria l'on. Broglio si è rivelato seguace della scuola tedesca, epperò se i partigiani della melodia non sono riusciti tra le arida, fredde e positive note a trovare un motivo per manifestare la loro soddisfazione, i tecnici invece si sono rallegrati coll'esecutore, dichiarandolo degno di appartenere all'Accademia dei Lincei finanziari.

Il Ministro, infatti, con una grande sobrietà di apprezzamenti, a costo di rinunziare agli effetti retorici, ha preferito di constatare sulla scorta delle cifre i risultati lusinghieri raggiunti nella finanza e nel credito, dovuti in gran parte all'opera coraggiosa iniziata dall'on. Sonnino, rafforzata e completata specialmente nella circolazione dall'on. Luzzatti e conservata dal Vacchelli, dal Rubini e dai successivi Ministri del Tesoro.

Questa giustizia, che l'on. ministro poteva rendere con un cenno all'indirizzo dei suoi predecessori, giacchè la *virtù dei sacrifizi* nei popoli deriva dal coraggio e dalla sapienza dei reggitori, l'hanno resa le cifre dal ministro esposte, e noi, che nella finanza e nel credito non ci lasciamo annebbiare dallo spirito di parte politica, riconosciamo di buon grado che a consolidare la situazione della finanza e del credito ha contribuito altresì, in quest'ultimo breve periodo, la prudente ed efficace difesa dell'on. Di Broglio.

Naturalmente ci riserviamo di esaminare il notevole documento finanziario, specialmente in quanto concerne il rimaneggio di alcune tasse al nuovo titolo 3,50 0|0 e ai criteri di una nuova Cassa pensioni; intanto possiamo condensarlo, nei rapporti del bilancio in poche cifre sommarie.

L'esercizio finanziario che si è chiuso al 30 giugno di quest'anno, dopo avere fatto fronte con le entrate ordinarie alle spese di ogni genere, comprese quelle della spedizione in Cina, per le quali i maggiori Stati hanno contratti speciali prestiti, ha dato un avanzo di 41 milioni, che servirono a migliorare la situazione del Tesoro.

Per l'esercizio in corso, tenendo conto di tutte le spese non bilancio, già approvate e di quelle presentate coi progetti che stanno dinanzi al Parlamento, il ministro prevede un avanzo minimo di 14 milioni e pel 1909-903 di 15 milioni, coi quali si dovrà provvedere ai primi effetti degli sgravi, calcolati, pel detto esercizio, in 10 milioni.

Si può quindi conchiudere che se la situazione ragginta è buona, occorre proseguire con la massima prudenza per mantenerle

ESPOSIZIONE FINANZIARIA.

L'on. Ministro del tesoro incominciò la sua esposizione finanziaria coll'esaminare la gestione del bilancio dell'esercizio 1900-901.

Il bilancio 1900-901.

Ricorda che all'atto della approvazione dell'assestamento si prevedeva un avanzo definitivo di quasi 27 milioni, il quale, per effetto principalmente dei maggiori crediti, non ancora compresi in bilancio, autorizzati per le spese straordinarie militari (9,764,004), per la ripartizione del naviglio da guerra (6,570,000), per le truppe distaccate a Candia (350,000), e per la spedizione in Cina (14,624,700), si sarebbe convertito in un disavanzo di oltre 7 milioni, qualora la gestione dell'esercizio non si fosse svolta con fortuna assai superiore alle previsioni, permettendo, invece, di accogliere ai 30 giugno scorso un avanzo notevolissimo.

Accennando alle spese ed ai fatti irregolare più volte lamentato dal Parlamento, dei verificarsi, cioè di maggiori impegni in eccedenza ai fondi autorizzati, l'on. Ministro pone in evidenza il fatto insolito, che, cioè, nel 1900-901, almichè una eccedenza, si abbe, nel complesso delle spese, una economia di 8 milioni e mezzo. Infatti, mentre gli stanziamenti di alcuni capitoli risultarono insufficienti per 9 milioni e 800,000 lire, si poterono conseguire economie in altri capitoli per la complessiva somma di 18 milioni e 300,000 lire.

Soltanto le due Amministrazioni della istruzione pubblica e della posta non riuscirono a fronteggiare colle economie i maggiori impegni accertati, ma ciò si spiega, per la prima, coll'aumento continuo della popolazione scolastica, e per la seconda, collo sviluppo veramente straordinario del movimento postale e telegrafico.

L'entrata accresciuta di quasi 17 milioni coll'assestamento, deve essere ritenuta come normale, poichè ritorse incremento di 41 milioni all'incirca, Mentre fra i cespiti in diminuzione meritano di essere notati soltanto i prodotti ferroviari e il lotto con un minor reddito rispettivamente di 3 milioni e un quarto e di 2 milioni cessati, largamente compensati questi ultimi all'economia di oltre 6 milioni per minori vincite, si ebbero in altri cespiti i seguenti notevoli aumenti: tasse di fabbricazione, non comprese le zucchero, 1 milione e un quarto; dogane, cachuo grano e zucchero, 2 milioni e un quarto; dazio consumo Roma, 900,000 lire; tabacchi e sali, 3 milioni e un quarto; poste e telegrafi, 1,900,000; imposte dirette, 1,100,000 lire; dazio sul grano, 18 milioni e tre quarti; dazio sullo zucchero, 10 milioni e un quarto; ed entrate varie 3 milioni e 300,000.

L'on. Ministro riassume il risultato della gestione del bilancio 1900 901 annunziando che l'esercizio si è chiuso lasciando un definitivo avanzo di lire 41,334,451,31, dopo aver provveduto anche alle spese straordinarie in 18 milioni e mezzo, alle accresciute del movimento di capitali per 8 milioni e 700,000 lire ed alla spesa eccezionale per la spedizione in Cina.

K qui svolge alcune considerazioni a proposito delle spese ferroviarie e di quelle comprese nel movimento di capitali. Egli osserva che le prime costituiscono un investimento di capitale, ciò che rappresenta un beneficio finanziario per l'avvenire e di cui devesi tener conto nel valutare i risultati del bilancio.

Le seconde, in quanto superino l'entrata e per quella parte che rimane acquisita, costituiscono un effettivo miglioramento patrimoniale, onde che può considerarsi ascendere a quasi 50 milioni il miglioramento complessivo finanziario ottenutosi nel decorso esercizio.

Con tali considerazioni l'onorevole Ministro non intende creare illusioni pericolose; allene, com'egli è, da ogni esagerazione di entrata, anche di quella di un quarto e di 2 senza reticenza, tanto, i punti deboli quanto quelli buoni della nostra attuale situazione finanziaria.

Il bilancio 1901-902.

Passa poi a ragionare del bilancio dell'esercizio in corso, premettendo non essere possibile presumere il risultato finanziario che comprenda tutto il quadrimestre, quello ottenuto nel precedente esercizio. Troppi elementi costituiscono un bilancio, troppo varia e continua è la legislazione di un grande Stato, perchè sia possibile giungere a molte e talvolta ritirvanti variazioni, sia nelle entrate, sia nelle spese.

Il bilancio 1901 902, secondo gli stati di previsione approvati, presentava un avanzo di quasi 21 milioni, comprese anche 17 milioni e mezzo di spese ferroviarie e la differenza passiva del movimento di capitali in 14 milioni e 700.000 circa,

Integrato degli effetti di varie leggi votate successivamente, quali le spese straordinarie per la guerra per la marina (17,253,000), quelle per la sicurezza pubblica (1,595,000), per l'acquedotto Pugliese (400,000), per la pubblica beneficenza in Napoli (500,000), e altre minori e tenuto conto di alcune maggiori necessità manifestatesi nel primo quadrimestre dell'esercizio, il bilancio viene ad essere aggravato di ulteriori impegni per quasi 25 milioni, talchè l'indicato avanzo di 21 milioni si convertirebbe in un disavanzo di 4 milioni, qualora non fosse possibile oggi una valutazione più larga delle entrate, le quali vennero da lui calcolate con molta prudenza nello stato di previsione.

Oltre le modificazioni in aumento se ne propongono talune in diminuzione. Si riduce, cioè, di lire 250,000 il provento netto del dazio consumo di Napoli, di un milione il lotto, di lire 272,000 il reddito delle ferrovie secondarie, di lire 220,000 il provento della vendita del chinino per il ritardo nella applicazione della legge, di lire 800,000 i proventi di portafoglio per la sensibile diminuzione del cambio, e altre riduzioni di minore importo.

Tra le variazioni in aumento si distingue quella nei redditi delle dogane per la risvante somma di lire 10,950,000, alla quale contribuiscono tutte le voci segnate a dazio, fatta eccezione del petrolio, lin milione di maggiore entrata si calcola, in base ai risultati finora conseguiti, sugli spiriti, sul caffè, sul cotone e sugli altri prodotti. Si aumenta di 7 milioni e mezzo la previsione del grano, elevandone l'importazione da 650,000 a 850,000 tonnellate.

Nell'esercizio 1900-901 si sono introdotte 991 mila tonnellate di grano e nei primo quadrimestre dell'esercizio si ha già una importazione che è superiore a quella del periodo corrispondente dell'esercizio passato. L'on. Ministro passa in rassegna le varie cause che possono esercitare influenza sulla maggiore introduzione del grano, e conclude coll'esprimere il proprio convincimento che, sia per la minore estensione di terreno coltivata a grano per effetto dello sviluppo assunto da altre coltivazioni, sia per l'aumento della popolazione e del suo miglioramento economico, l'importazione del grano dovrà, ancora per l'avvenire, mantenersi in misura elevata.

Così avviene per lo zucchero. Si era previsto di introdurvne una quantità corrispondente alla metà di quello importato nel 1900-901 e l'introduzione verificatasi nei primo quadrimestre lasciarebbe invece supporre che la previsione di 10 milioni sia inferiore di 4 milioni all'incirca, senza tuttavia calcolare alcun incremento nel consumo; la previsione di maggior reddito viene però profondamente limitata a lire 2,450,000 anche per il caso che la tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno non produca tutto il reddito previsto.

In base ai risultati finora conseguiti ed all'accertamento del 1900-901 si aumenta di 3,000,000 la previsione dei sali e dei tabacchi, di lire 2,400,000 quella dei proventi postali e telegrafici, di lire 700,000 il reddito dell'imposta sui fabbricati, di quasi un milione quello dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, di 500,000 la tasse di fabbricazione, e di 300,000 e 200,000 rispettivamente le tasse sulle concessioni governative e quelle sul movimento ferroviario.

Riassumendo, l'esercizio in corso presenta un avanzo di lire 13,306,847.67, che, senza eventi ora imprevedibili, sarà non solo raggiunto, ma sensibilmente migliorato. I vari disegni di legge che sono innanzi al Parlamento (escluso quello per la sopdizione cinese, alla cui spesa sia di fronte l' indennità che verrà corrisposta dalla Cina) e gli altri che potranno essere sventualmente presentati, avranno ricerbero nell' esercizio in corso solo in parte e per un onere che non sarà di molto superiore al milione.

La previsione pel 1902-903.

Dopo avere diffusamente ragionato del 1901-902, l'on. Ministro limita il suo dire a proposito del prossimo esercizio 1902-903 col far notare di aver introdotto nelle entrate e nelle spese i miglioramenti richiesti dalle leggi e di aver concesso pur le esigenze dello sviluppo dei pubblici servizi qualche aumento di dotazione, la parte composta dall'economia di oltre 2 milioni che egli ha potuto ottenere nel bilancio senza mutare l'adozione di vari provvedimenti amministrativi.

Per le entrate, ad eccezione del grano la cui importazione calcola in tonnellate 900 mila, ripete, ai non dipresso, la previsione dell'assestamento, ritenendo come più prudente aspettare che l'incremento già verificatosi vada meglio spiegandosi e consolidandosi. Redatto con tale criterio il bilancio 1902-903 presenta un avanzo di 14 milioni all'incirca.

La situazione del Tesoro.

Passa quindi ad esaminare la situazione del Tesoro e dimostra come dal 30 giugno 1898 al 30 giugno 1901 sia migliorata di 61 milioni per effetto degli avanzi di bilancio degli esercizi 1898-99 e 1900-901, mentre, invece, nello stesso periodo, anzichè mezzi straordinari, crebbe più opportuna una severa e costante azione amministrativa.

Anche la Cassa gode di maggiore elasticità; è sempre provveduta di fondi per pagamenti all'estero, e attualmente sono già disponibili 80 milioni più che sufficienti per la prossima scadenza; ha 34 milioni e mezzo di cambiali da riscontare per tassa di fabbricazione della Banca d'Italia, e continua a ricorrere alle anticipazioni statutarie per 117 milioni.

La circolazione di Stato.

La circolazione di Stato non ha subito alcuna variazione, all'infuori di quella emessa per conto del Banco di Napoli in 48 milioni ridotta ora a 35 e mezzo. Essi rappresentano il 4 per cento dei buoni di cassa a lui per sostituzione coll'argento ha migliorata la circolazione divisionaria; ed ora a migliorare anche la circolazione della moneta frazionale si sono ritirati definitivamente i milioni di rame, che verranno sostituiti con moneta di nichelio.

Accenna al riverbero che la circolazione di Stato esercita sull'aggio, e osserva, che non potendosi ridurre in via rivevuta ancora la carta di Stato e accentuando una forte ricerca metallica, al ministro del Tesoro non resta altra via che quella di non distrarre, per i bisogni all'estero ed all'interno, la valuta aurea che affluisce alla cassa per i dazi doganali e per i saldi internazionali dei servizi postale e telegrafico. Così si accresce la valuta metallica, che in oro e acudi ascende già ad oltre 136 milioni, dei quali più di 91 immobilizzati a garanzia dei biglietti di Stato. Però, ad avvalorare il credito del biglietto, egli ritiene che giovi più potentemente una finanza sana e forte, la quale dia fiducia che l'equilibrio del bilancio sarà ad ogni costo mantenuto.

La circolazione bancaria

L'andamento degli istituti di emissione non ebbe a risentire alcun serio riverbero per effetto della crisi bancaria ed industriale che colpirono il mercato straniero. La circolazione bancaria normale è ancora di 1 miliardo e mantenuta quasi costantemente nel limite normale, il quale, stabilito dalla legge del 1893 in milioni 1097, o ora di 987 per ridursi ancora a 893 milioni al primo gennaio prossimo venturo. Il Tesoro ha fatto uso il meno possibile delle anticipazioni statutarie, ottenendo così anche un vantaggio sul proprio bilancio di 200,000 lire; la circolazione interamente coperta da 129 milioni al 31 dicembre 1900, secondo non è che 104 milioni; e le riserve complessive dei tre istituti ascendono a più di 630 milioni raggiungendo così il 70 per cento della circolazione.

Le condizioni continuano regolarmente e al 31 ottobre ultimo le attività incagliate, dai 657 milioni accertati al 20 febbraio 1894, erano discese a 357 milioni. Non gli sembra prudente precipitare, con spostamenti precedenti, la liquidazione di un patrimonio immobiliare ingente, il cui valore scemerebbe di assai se si forzassero le vendite.

Non fa per ora proposte di modificazione alle leggi vigenti; chiederà soltanto la proroga per un anno del corso legale e di quelle agevolezze fiscali intese a rendere meno gravi le riabilitazioni.

Consolidato e cambio.

Passa a discorrere della rendita, e del cambio e rivera come la prima, dal novembre 1900 ad oggi, sul mercato estero, abbia guadagnato più di cinque punti, e il cambio, malgrado i rilevanti pagamenti fatti in passato all'estero, sia disceso costantemente ed ora si aggiri sul 2 1|4 per cento. Continua l'assorbimento, per parte di risparmiatori nazionali, di nuovi titoli all'estero, come lo prova il fatto che nel 1900-901 si sono pagati 8 milioni di meno del 1899-900 di interessi sui titoli collocati fuori del Regno.

Rivera la sua attenzione sui crescenti dei titoli ministativi, aumentati da 220 milioni al 30 giugno 1897 a 283 milioni al 30 settembre scorso ed annunzia di avere iniziato studi intesi ad agevolare la trasformazione della rendita e portarla in nominativa.

Il debito vitalizio.

Circa il debito vitalizio, che non ha subito alcun aumento e si avvie na agli 82 milioni, la soluzione vera del problema non può avvenir che nella creazione di un apposito istituto di previdenza, il quale potrebbe sorgere spontaneo, oltre che dal contributo degli impiegati di nuova nomina e da un concorso dello Stato, anche da risorse d'indole patrimoniale, come la maggior parte dell'indennità cinese, la plusvalenza della rendita assegnata per il servizio dei debiti redimibili, e su questo, l'avanzo netto dovuto allo Stato sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse.

I provvedimenti del Tesoro.

L'onorevole Ministro accenna alla sua azione amministrativa intesa ad usufrutire ultimente dello ricorso del Tesoro, fin avvio cure di sollecitare la regolarizzazione dei conti correnti e la surrogazione dei biglietti rifiuti dalla circolazione, procurando così alla cassa maggior copia di mezzi; ha ottenuto, mediante un indirizzo ogno, ma forse, di migliorare la situazione dei crediti per contributi degli enti locali nelle spese dello Stato; ha ridotto gradualmente il saggio dell'interesse dei buoni del Tesoro, portandolo da 3 a 3 1|2 per cento, con un beneficio non meno rilevante di 13 milioni.

In materia di trasformazione di debiti, osserva che il consolidato 4, 50 per cento netto non corrisponde più al fine per cui ara stato istituito e crede necessario provvedervi un altro tipo di debito meglio in relazione colle odierne condizioni del mercato. All'uopo presenta un disegno di legge per la creazione di un titolo internazionale al 3, 50 per cento netto.

Espone altresì che la Cassa depositi e prestiti, la quale amministra un capitale di 1215 milioni, collocati per 705 milioni in titoli di Stato e crediti verso il Tesoro, e per 510 milioni in prestiti a provincie, comuni e consorzi, Dal 1875 a tutto il 1900 furono ricaduti e trasformati debiti provinciali e comunali per oltre 663 milioni, con un utile annuo di bilancio degli enti locali di circa 15 milioni.

L'economia nazionale.

A proposito delle condizioni dell'economia nazionale, l'on. Ministro crede che possiamo sentirci interamente confortati. L'agricoltore migliora e perfeziona i vasti sistemi e se ne ha la prova nella aumentata importazione di macchine agrarie e nel crescere delle fabbriche di concimi chimici all'interno.

La nostra industrie intiene a ai difendono con energia dalla concorrenza estera e dalla loro crescente virilità è indice sicuro l'aumento del consumo dei combustibili fossili e la larga applicazione della forza motrice idraulliche.

La fabbricazione indigena dello zucchero si è venuta rapidamente sviluppando, tanto che basta già al due terzi del consumo nazionale.

Tutto ciò conferma che il passo ai trova in un periodo di sana attività e conferta a sperare in un miglior avvenire per le sue sorti economiche, il che contribuirà a garantire la continuità delle buone condizioni della finanza dello Stato. Ad ottenere ciò è però necessario essere prudenti nelle spese, non sopra ogni altra cosa è indispensabile che l'ordine interno abbia fondamento nella quiete e nella tranquillità delle popolazioni.

Gli sgravii.

Gli è per tale considerazione, oltre che per ossequio al proprio programma, che il Governo presenta un progetto di sgravio inteso ad una prudente riforma dell'imposta sui consumi, la quale condurrà all'abolizione del dazio interno sui farinacei in breve periodo di tempo, concorrendo largamente lo Stato a che le conseguenti perdite del provento attuale non diessino i bilanci dei comuni. Connesse a tale proposta, sono altre due sravi principalmente lo scopo di una più equa distribuzione di alcuni tributi, cioè che servirà altresì a fornire al bilancio i mezzi necessari a mantenere il passaggio, nonostante il largo concorso alla riforma dei dazi comunali. Lo sgravio per i soli fa' mezzi importerà 30 milioni e lo Stato vi concorre assumendo un carico che da 10 milioni salirà a 24.

Dopo avere accennato alla necessità dei provvedimenti compensativi del nuovo onere alle scopo di non turbare l'assetto della finanza raggiunto con tanta virtù di sacrificio, l'on. Ministro conclude col dichiarare che il Governo si affida alle deliberazioni della Camera, sicuro che vorrà aiutarlo a compiere un'opera di pace, per dare nuova fede a nuovo conforto al popolo italiano, che lavora e fatica per raggiungere le più alte vette della moderna civiltà.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

30 novembre 1901 — Pres. **Villa** *— Ore 14.*

Approvato il processo verbale della seduta di ieri si dà lettura di numerose proposte di legge d' iniziativa parlamentare.

Istituto di San Girolamo.

Princetti (estere) domanda, anche a nome del presidente del Consiglio, il rinvio della interrogazioni relative all'Istituto di S. Girolamo, allo svolgimento delle interpellanze presentate sullo stesso argomento.

Socci. Camera, Barzilai consentono: si augurano che la discussione si faccia presto.

I danni delle alluvioni.

Mazziotti all'on. Maresca che domanda la sospensione della imposta fondiaria in parte del territorio di Cegli-Messapica, ove ogni raccolto fu distrutto da una violentissima alluvione, risponde che, avuta notizia dell'alluvione, chiese informazioni; ma, per la impossibilità di constatare i danni, come vuole il decreto-legge del 1897, non può provvedere.

Maresca, dice che i danni furono ai gravi, da porre in pericolo la stessa vita di molti cittadini, invoca provvedimenti.

Mazziotti replica che ad abbonni d' imposta si oppona la legge.

Le promozioni nel personale diplomatico

Princetti (estere) all'on. Merci, che desidera conoscere i criteri seguiti nelle recenti promozioni del personale diplomatico, risponde essersi uniformato alle norme stabilite dal regolamento vigente, che concede alla scelta la metà delle promozioni.

Merci loda senza riserva l'applicazione del criterio di merito alla promozione del marchese Salvago-Raggi e del duca Castani, che tanto si distinsero in Cina, ma non può approvare altre promozioni che ispirate a ragioni di parentela o non a criteri di merito, hanno prodotto penosa impressione nel personale dipendente dal ministero degli esteri,

Princetti nega che siano state commesse ingiustizie e parzialità. Non crede che siffatte questioni siano di competenza della Camera. Quindi non può entrare nei criteri seguiti nelle promozioni che l'on. interrogante non crede di approvare.

Gli istituti di previdenza ferroviari.

Fulci N. (agricoltura) alla interrogazione dell'on. Nobi sui motivi che hanno ritardato l'applicazione degli statuti dei nuovi istituti di previdenza ferroviari, risponde che il Governo ha fatto il debito suo. Ma pongono procedimenti, il risultato dei quali il Governo deve attendere. Da assicurazione che la legge sarà eseguita e fatta rispettare.

Niccolini (lavori pubblici) si associa alle dichiarazioni del suo collega dell'agricoltura.

Nofri non è soddisfatto. Occorrono provvedimenti concreti e sopiori ai indugi del Governo.

Fulci N. ripete che il Governo non può provvedere in pendenza dei pronunziati dell'autorità giudiziaria.

I danni del terremoto.

Niccolini (lavori pubblici) dice all'on. Moiumdi che ha ordinata una ispezione per accertare i danni recati a Sulo e ai paesi vicini dal terremoto del 30 ottobre; in seguito si riunirà di esso si provvederà.

Ronchetti (interno) aggiunge di aver dato disposizioni d'urgenza perchè i danni siano alleviati e rarà lieto se verranno presentati provvedimenti legislativi.

Molmenti ringrazia.

Le linee d'accesso al Sempione.

Ginuso (lavori pubblici) presenta il disegno per la costruzione sello strada ferrata di accesso al Sempione.

Chiede poi che sia riferita ancora la discussione del disegno sulle opere straduche di 3,a, 4,a e 5.a categoria (da bene).

Documenti contabili.

Di Broglio (tesoro), presenta i bilanci per l'esercizio 1901-902 ed il rendiconto consuntivo dell'esercizio 1900-901 con gli annessi progetti di eccedenza di impegni.

Votazione segreta.

Si procede alla chiama per la votazione segreta del quattro disegni di legge approvati ieri.

Si sanciano le urne aperte.

Esposizione finanziaria.

Vedine sunto in altra parte del giornale.

Presentazione di progetti di legge.

Di Broglio (Tesoro) presenta:

un progetto per la creazione di un nuovo titolo internazionale 3,50 per cento;

altro progetto per la proroga del corso legale dei biglietti di banca,

Domanda per aumdne l'urgenza e l'invio alla Commissione generale del bilancio. (E' accordata).

Finalmente comunica un decreto del Re che lo autorizza a ritirare i due progetti di legge sul ruolo organico della Corte dei Conti, e sullo delegazioni del Tesoro,

Carcano (finanze) presenta i provvedimenti di approvvio e di finanza.

Prescutazione di relazioni.

Di San Giuliano presenta la relazione sul disegno di legge: lavoro dalle donne e fanciulli,

Di Stefano presenta la relazione sulla facoltà di tumulazione della salma di Francesco Crispi nella chiesa di S. Domenico in Palermo.

Proclamazione di votazione.

Presidente ordina lo squittinio delle urne o ne proclama il risultato:

Espropriazione di Villa Borghese, voti favorevoli 204, contrari 64

Acquisto della Galleria Borghese, voti fav. 207, contrari 94.

Pareggiamento dell'Università di Macerata, voti fav. 287, contrari 67.

Collocamento a disposizione dei prefetti, voti fav. 199, contrari 61.

Associazioni o imprese tontiniarie.

Nofri. Non sarebbe contrario al progetto di legge, se no fosse abolito il secondo capoverso del 2° articolo, che fa obbligo alle condizioni contrattuali di determinare il pagamento dei capitali, delle rendite e dei dividendi in giusta relazione agli oneri dei singoli iscritti. »

Combatte l'ingerenza che la legge attribuisce allo Stato nel funzionamento delle Associazioni di previdenza.

Cottafavi (relatore) non può accettare l'abbandono delle disposizioni dell'on. Nofri, perchè in esso sta tutta l'essenza della legge e no dice le ragioni. L'ingerenza dello Stato è una guarentigia dei diritto degli associati; è l'esempio di un dovere del Governo e non una usurpazione di facoltà. Esorta la Camera a dare voto favorevole alla legge.

Baccelli (agricoltura) dopo la efficace difesa del progetto latta dal relatore, egli, che è ultimo dalla vecchiezza stessa, ritenuta a rimbamzare la discussione e si associa al relatore nell'invitare la Camera ad approvare il progetto.

Nofri per fatto personale chiarisce di non avere chiesto la soppressione del 2° capoverso dell'articolo 2, come gli attribuì il relatore, ma di averne criticata la indeterminatezza.

Senza discussione approvansi gli articoli dell'1 al 9 inclusivo.

Marinuzzi, al 10.o articolo, propone una leggiera correzione di forma che è accettata dal Governo e dalla Commissione.

Senza discussione si approvano i rimanenti articoli del progetto, dall'11 al 18 ed ultimo.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,25.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie del bilancio del Ministero dei LL. PP. (esercizio finanziario 1901-1902) — R. D. decreti coi quali si approva e si rende esecutoria la convenzione per l'istituzione di una stazione industriale nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri in Napoli e si determina il ruolo organico relativo.

R. D. che modifica il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale degli Affari esteri — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate, dal 1. di gilo al 30 settembre.

Avori Uffici telegrafici. — Il giorno 25 corr. in S. Cosmo e Damiano (prov. di Caserta), e in Sant'Angelo di Piano (prov. di Campobasso) sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Il *Boll. Uff.* delle nomine e promozioni pubblicate ai ieri reca:

Carabinieri — Visebioni Ettore ten. legione Palermo promosso cap. a tratt. a Girgenti — Mazzeo Cosma ten. 93. fant. tratt. arma carab. a Palermo — De Maria Gustavo id. id. 13. id. Verona — Verneranli Umberto sott-ten. leg. Roma promosso tenente id. — Ribaldi Luigi id. 52. Verona id. id. — Nacucchi Antonio, id. Palermo, id. id. — Ferri Cesare marese, promosso sottoten. a Campagnano — Pusi Cenisio, id. Vico del Gargano — Matteo la Giacomo id. id. Vittoria.

Carzesi cav. Vittorio cap. leg. Bari tratt. Teramo — Armandli cav. Luigi id. Palermo id. Ivrea — Tavolacci Oreste ten. Palermo id. Valle Lucano — Passarelli Roberto id. Palermo id. Taranto — Stazza Guido id. Bologna id. Ozieri — Corvisi Giovanni id. Verona id. Bovino — Bruss Pietro id. Ancona id. Alcamo — Nicelli Pio id. Bari id. Monopoli — Cora Gio. Battista id. Varallo id. Milano — Rosicarelli Marcello id. Milano id. Fiorenzuola d'Arda — Quaranta Paolo id. Napoli id. Lanciano — Bartoli Ettore id. Bologna id. Conegliano — Santa Paolo id. Cagliari id. Bivona — De Boni Antonio id. Palermo id. Lugo.

Fanteria — Valenti cav. Ferdinando ten. colonn. aiutante cmtr. tiro e collez. pos. mobilitazio — Mannarini Pietro Carlo Gaetano aspett. ad Arsenale reg. in servizio al 2. bersagli. — Lazzarino Giuseppe id. Messina id. 19 fant. — Brichieri-Colombi Carlo id. id. Strada Chiantì id. 57 id. — Schenoni cav. Angelo ten. colonn. 57 id. trasf. aiutante cmtr. tiro — Lepore cav. Gaetano magg. 50 colloc. dispon. — Carnevali Alfredo ten. 46 trasf. 94 — Tosentino Giovanni 6 bers. id. 10 bers. — Gandelli Ettore 6 id. 6 id. 2 bers. — Fenini Adriano id. 6 id. 5 bers. — Savioli Emilio id. 92 fant. id. 6 bers.

Cavalleria. — Vanaturo Luigi, ten. aspett. Aversa, richiamato al cav. di Montemarano; De Furnera Cesare, id. Varese, id. id. di Lodi; Tamagno Ettore, id. della scuola d'app. artig. e gen., id. lanc. di Milano; Rubino Oi rlesto, id. cav. guide, id. scuola d'app. art. e genio; De Maldè Ettore, sottoten. lanc. Firenze, trasf. regg. Nizza.

Artiglieria. — Zola cav. Alberto, ten. colonn. sencia cent. tiro, e disc. a riposo; Terzani cav. Napoleone, id. 8.a brig. fort., trasf. 5.a brig.; Anfossi Bart. Lorenzo, id. id. Genova. id. 3.a brig. fort.; Conte Ettore, id. 2.a, id. direz. Genova; Lamberti Bcconi Vittorio, id. dir. Roma, id. 2° artiglieria.

Genio. — Oldrini cav. Giulio, colonn. disp., colleg. sanitari. D'Alcja cav. Alessandro, capit. 3° gen., trasf. direz. Palermo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 30, ore 12.35. — (*Aldo*) — *Un trasf ferer* — La Polizia ha identificato quell'elegante gabbamondo che, spacciandosi per figlio del zar, Nicola Piaggio, era riuscito a truffare a parecchie persone complessivamente una ventina di migliaia di lire. Egli si trova ora a Montecarlo e forse a questora è stato già tratto in arresto.

— *Al Politeama Margherita* ottiene grande successo un circo equestre numeroso, diretto da un sig. Sidoli, il quale esordisce ora in Italia. I cavalli sono molti, e tutti di gli artisti sono eccellenti; la messa in scena è ricca.

Sassuri, 30, ore 14. — *Il bandito Giovanni Tarax* da Buddusò, che bolleva la campagna da molti anni, si è costituito al prefetto.

Mantova, 29. — *Per la navigazione sul Po e sul Mincio*. — Al primi dell'anno venturo la Società avrà compiuto il materiale occorrente per il tratto Mantova, Venezia, Parma. La flotta sarà composrà di cinque rimorchiatori e di molte barche di ferro battute, costruite sul modello di quelle che percorrono il Danubio e capaci di 2000 t un. riascuna.

Il Municipio porrà presto mano ai lavori per la dragatura del Porto Catena.

Milano, 30, ore 19,30. — *I setaiuoli* si riuniscono per iniziativa dell'Associazione serica. I De Vecchi, presidente di questa, li informò delle trattative in corso con il Reno perchè la ricchezza mobile si aspiegli in modo più equo per bacinella. Si deferì al una commissione l'incarico di definire quelle pratiche e si discusse sui mezzi per migliorare l'andamento del mercato che non è affatto lodevole.

Livorno 30, ore 12. (*Salce*). — *Cose comunali*. La Commissione reale sul credito comunale ha notificato al prefetto, che volendo l'Governo sanfrorire delle disposizioni di legge 17 dicembre 1900, che vra sottoporre alla Commissione tutti gli atti che implichino nuove spese e nuovi impegni.

La questione della municipalizzazione del gas si trascina così da tre alla Commissione reale.

— In seguito ad un incidente accaduto al dott. Ugo Facchini, ufficiale sanitario del Comune, del quale il sindaco, non si era quale competenza, ordinò la sospensione dall'impiego e dallo stipendio, il prefetto ha incaricato il dott. Pucciarelli medico provinciale di Lucca di fare una inchiesta accurata.

Lucca 30, ore 12.35. — *Ubriachi*. Iersera in una bettola del sobborgo cittì Bianco Nebini, di 32 anni, venditore ambulante, in seguito a diverbio per cose da nulla squarciò con una coltellata il ventre alla moglie Antonietta Molli, ventisettenne.

Questa morì poco dopo.

I due figliuoli assistettero alla tragedia orrenda. Gli agenti della forza pubblica dovettero lottare per salvare il Nebini dal furore dei presenti. Pare che l'assassino non avesse più da tempo il cervello al posto.

Torino 30, ore 15.30. (*ermes*). — *La Gazzetta del Popolo* comunica la 4 lista dell'ingrossazione di 20.000 volumi ciechi per arricchire la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele.

Rimpovera al ministro per la guerra di aver posta l'Italia fra le nazioni europee che spregiarono nell'aspettare il patrimonio scientifico dei ciechi.

Conclude dicendo che se quei libri si rimandassero a Pechino nessuno ne risplenderebbe la perdita e l'Italia darebbe alle nazioni europee un esempio di civiltà civile.

— Il *Duca di Genova* è partito per Livorno.

— *Un esposto degli esploratori del Polo Nord*. — Il partito di Cagnavasco in favore del Duca degli Abruzzi, per l'eremo di Berrier, mantuario nascosto nella foresta di Val Veny, un ex-voto: una navicella munita di tutti gli accessori per le navigazioni, sormata da una slitta, è lavorata finemente in argento. Una corona d'alloro abbraccia la escultura ed è sormontata dallo stemma Sabaudo con una stella e la corona. In una targhetta e la dedica:

« Umberto Cagni - Giuseppe Petigax - Alessio Fenoillet - Simone Canepa di ritorno dall'estremo parallelo settentrionale sinora raggiunto, a *Notre Dame de Guerison*, invocata quale protettrice nella pericolosa spedizione M. C. M. I. »

Genova, 30, ore 16.45. — (*Aldo*) — *Suicidio* — Nell'ospedale di Pammatone certo Ulisse Garaicchia, trentaseienne, s'è tagliata la gola con un rasoio. Era malato di tubercolosi ed ha posto fine così alle lunghe sofferenze.

— *Morte di fame!* — Presso Savona fu ritrovato morto Nicolò Giacinto Astengo, settantenne, che fu uno dei Mille di Marsala. S è assodato che il poverett.o non aveva più preso cibo da parecchi giorni! La notizia produce dovunque una impressione addolorirtibile.

Livorno, 30, ore 17.40 — (*Salce*). Si attenda stasera S. A. R. il Duca di Genova per salutare il figlio all'Accademia navale.

Torino, 30, ore 21.25. — (*ermes*) — *Sciopero di studenti*. — E' finito lo sciopero degli allievi ingegneri, avendo il Ministro Nasi concesso che si iscrivono al corso di elettrotecnica del Museo industriale.

Gli studenti ritornessuno quindi lunedì alle lezioni.

Onoranze a Francesco Ricci.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Ascoli, 30, ore 18.40. — Incontrato alla stazione di San Benedetto fove ricevette gli omaggi del Sindaco sig. Lolli dal Prefetto comm. Rasponi Gigiari e dall'autorità giudiziaria, è giunto qui a mezzogiorno il Sottosegretario di Stato on. Talamo, per la inaugurazione del monumento a Francesco Ricci.

La città è imbandierata. Furono pubblicati patriottici manifesti dei sodalizi, ricordanti le virtù dell'illustre giureconsulto e commemoratore del Cadde Cirillo, che fu pure rappresentante di questo Collegio e amico politico e personale dell'on. Zanardelli.

Stasera grande ill... Al posto d'onore era il Comitato operaio presieduto dalla Cooperativa, presieduto da Morelli, Aquilanti, Mari e Spalazzi; p l'evano se ieranti altri sodalizi con bandiere. Eranvi le rappresentanze del Municipio, della Provincia, del tribunale, degli istituti scolastici, del tiro, con musiche. Il Comm. pror. era rappresentato dal prefetto della corona. Monti e dal pres. della Deputazione, avv. Teodori. M-lti e ricchi equipaggi.

L'on. Talamo salì nella carrozza del prefetto col comm. Mari, il sindaco Cordini, gli on. Cantalamessa, Galletti e Barnabei. L'on. Sacconi telegrafò esser trattenuto a Roma per la Commissione del monumento a V. E. in seguito a desiderio dell'on. Zanardelli.

Al palazzo della Prefettura, ove ospita il Sottosegretario di Stato ricevette i membri del Comitato e le Autorità, fra cui ebbe luogo da colazione ufficiale, offerta dal Prefetto, cui intervennero insieme ai capi del Comitato, ai deputati, e alle principali Autorità, i membri della Giunta amministrativa.

Questa sera spettacolo di gala coll'*Andrea Chenier*, interpretato da valenti artisti, quali la Mantelcin, Zeni e Moco.

Domani nuovi scoprimenti della lapide commemorativa al palazzo Ricci.

Il Comizio avrà luogo al Teatro Massimo, ove farà il discorso commemorativo Parv. Vecchini di Ancona; poscia banchetto operaio.

Incendio e tre vittime.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pisa, 30, ore 19.25. — (*Stampece*) Stanotte s'è incendiata la Vetreria Marconi. Il fuoco è immediatato in un deposito di paglia.

Gli operai accorsero per l'estinzione. Mentre alcuni di loro lavoravano in una stanzone il pavimento è rumato e lassi sono precipitati tra le macerie e le fiamme.

Tre: Pietro Bartini, Giuseppe Controzzi e Stefano Martelli, vi sono rimasti; altri due: Giuseppe Bellini e Giovanni Controzzi, sono feriti assai gravemente.

Due caloreri soltanto si sono ritrovati finora: sono carbonizzati.

Il Canno materiale ascende a 50,000 lire.

Le autorità sono sul posto. Il disastro ha prodotto un'impressione penosissima.

— ore 17 — L'altro cadavere è stato rinvenuto poco fa.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 30, ore 16.40 — Il pubblico attendeva già a mezzogiorno, affollatissimo, lungostrade, nei corridoi questa prima adunanza del Consiglio comunale.

La compagnia socialista era al completo.

Guardie e pompieri attendevano alla tutela dell'ordine.

Presso l'entrata principale del palazzo San Giacomo ora schierata una compagnia di guardie con fanfara. Questa sonò l'attesi quando giunsero il comm. Chiesa e il duca d'Avarna.

Essendo lo spazio riservato al pubblico incapace di contenere si grande folla, avvennero parecchi inciden'i, che non ebbero, però, nessuna conseguenza.

Entrarono primi quasi tutti i consiglieri della maggioranza. I socialisti entrarono alle 12.10, fra gli applausi dei compagni. Mancava il Merlino, la cui elezione fu contestata.

I consiglieri presenti erano 76. Mancavano pure l'Alt-bili e il Sinaldi.

L'ingresso del comm. Chiesa e del duca di Avarna avvenne in mezzo al silenzio.

Dopochè il duca di Avarna ebbe assunto la presidenza, il comm. Chiaro incominciò a leggere la relazione sul resoconto.

E la lettura velocissima, quasi in serrato dialetto piemontese; il silenzio profondo era interrotto soltanto dagli applausi.

Passata un'ora, due ombrò e tutti molto lungo, il pubblico cominciò a manifestare la sua impazienza.

Il comm. Labriola propose che si desse per letta quanto rimaneva ancora della relazione, nella considerazione che questa si pubblicherà per le stampe e che consiglieri e pubblico potranno conoscerla e studiarla. E soggiunse: " Dio, ciò anche nell'interesse dei polmoni del Commissario ...

I consiglieri acconsentirono e salirò di più pari una ciquantina di pagine.

Lasse la conclusione che si riassume:

" Napoli non domanda la grazia. Sappia rivendicare la coscienza del suo avvenire; occupi il posto che le spetta indubbiamente fra le città sorelle.

" Ma per questo faccia che tutte le sue energie si risvegliino; che tutte le sue forze si esplichino nel pieno sviluppo delle potenzialità di azione di averga; che tutta sia essa pervasa da questa nobile e santa febbre del lavoro, che è legge della vita.

" In che consiste Napoli quindici anni indietro dall'immenso progresso avvenuto tragico non solo la sperauza, ma la sicurezza del suo progredire.

" In nome del R. Governo costituito il Consiglio comunale ...

L'oratore è stato fatto segno ad una calda ovazione. Tutti i consiglieri s'erano levati ed applaudivano.

Il conte Summonte, di parte repubblicana, propose che si votasse un plauso al comm. Chiaro che assunse l'amministrazione nel periodo difficilissimo del fallimento municipale per opera di pochi audaci mascalzoni (*Applausi*) e che che a rilevare sulla sua relazione che Napoli non è corrotta e che possiede energie insospettate e nobili di sentimenti civili (*Applausi*) dei quali ha saputo dar prova in questi giorni, dimostrando di preparsi ad un risveglio ed al risanamento delle piaghe aperte in lei dalla pirateria della vita pubblica. (*Applausi prolungati*).

" Mi è buio — concluse — che abbi constatato ciò un uomo come il Chiaro, venuto dal Settentrione, dove tutto si fece per denigrarci ".

Poi, divagando, tr.vò il modo di rivolgere un elogio al Governo, proponendo un voto di plauso al sen. Saredo, che definì " cittadino integro, dotato di coraggio civile insuperabile. »

Tutti i consiglieri si levarono movimento e applaudirono.

Il pubblico dalle tribune fece eco lungamente.

Poi si procedette alla elezione del sindaco.

I socialisti dicisero di affermarsi sul nome del Merlino, per protestare contro chi lo aveva detto ineleggibile.

Ecco il risultato:

Presenti 76 — Miraglia Luigi v. 61 — Merlino 11 — assenti 15.

Il presidente proclamò sindaco, fra gli applausi della maggioranza, il Miraglia.

Cronaca degli scioperi

A Livorno.

Livorno, 30 ore 12. (*Salce*). — La direzione del Cantiere Orlando ha affisso alla porta un manifesto col quale invita gli operai scioperanti a presentarsi lunedì mattina per non danneggiare gli operai delle officine che lottano lavorano i quali mantenendo conseguentemente del lavoro dovrebbero essere sospesi; aggiungendo che ove non si desse ascolto a questo invito i mancanti sarebbero ritenuti come dimissionari.

Livorno, 30, ore 17.40. — (*Salce*). Al pubblico militare lavorranno ogni operai borghesi.

Alcuni forni lavorarono.

I proprietari discussero oggi in consorzio di fornire il pane, impedendo che il Municipio lo acquisti di fuori.

La rivendita municipale di Mercato incassò L. 1800.

Mollissimo pane avanzato si vende oggi a 20 centesimi al chilo.

I gessisti.

Genova, 30 ore 12.35 — (*Aldo*). I gessisti hanno ripreso il lavoro oggi. Il concordato, dal quale vi formò feri, telegrafeamente, il v. corrisp. da Milano, si firmerà domani a Milano, presenti il prefetto e il sindaco di quella città.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 30 novembre 1901

	1898	1899	1900	1901
	30	31	29	8	27	31	29	31	29	31	25	31	29	11
Parigi . .	25,62	21,62	18,87	19,00	19,85	19,15	21,42	21,65
Berlino . .	—	—	18,50	18,48	19,75	20,32	20,47
Vienna . .	14,87	15,67	—	17,42	16,45	16,51	18,15	18,75
Budapest. .	11,38	13,46	14,07	17,11	15,75	15,92	18,33	18,33
Londra . .	16,75	16,16	15,80	16,50	—	15,50	—	—
New-York .	15,63	15,63	15,63	—	15,00	—	15,15	15,23
Chicago . .	12,67	13,50	12,72	12,50	13,93	13,91	13,72	13,57
Odessa. . .	14,00	15,00	13,81	—	14,60	14,10	13,81	13,70
Galatz . . .	—	—	13,81	13,50	—	—	—	—

Nella maggior parte dei mercati del mondo si verificarono nella passata settimana lievi aumenti nei prezzi del grano; solo da Parigi è segnato un rialzo piuttosto notevole di circa 80 centesimi per quintale.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione continuano ad aumentare; per gli Stati Uniti di America superano 17,100.000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo non raggiungevano ettolitri 14,250,000.

Sui mercati italiani si è verificato un aumento variabile tra 25 e 50 centesimi per quintale ed i prezzi oscillarono tra lire 24.50 e 26.50.

Drammi di terra e di mare

Détroit, 30. — I resti dei cadaveri bruciati in seguito allo incontro ferroviario presso Seneca furono collocati su quattro bare e tumulati nel pomeriggio di ieri, fra profonda emozione.

Il P. Becherini, secondo della chiesa italiana di San Francesco a Détroit, si recò sul luogo del disastro.

Un giovane chiamato Folorno, proveniente da Sondrio che si trovava moribondo in una fattoria, informò il P. Becherini che gli emigranti provenivano dall'Italia settentrionale, si erano imbarcati sul piroscafo *La Champagne* ed avevano noleggiati per San Francisco.

Teatri ed Arte

Drammatica — Quando il Rovetta fece rappresentare a Roma il suo *Principio di cecolo*, il *Popolo Romano* fu uno degli giornali che l'accolse del ministro Giuseppe Prina non era dovuto a scoppio di furore del popolo milanese. bensì a lenti, feroci, sapienti intrighi di aristocratici austriacanti. Naturalmente, la tesi spiacque a molti; e si comprende.

Ma il pubblico milanese amò questa soluzione: ed ecco, dopo di teste italiane, la ridizione dilettante col titolo *La fine di Prina*. Se non che, il Rovetta è stato disgraziato nei nuovi interpreti... quanto l'infelice ministro, Lo Studio era in una cattiva serata, la signorina Grilli, la Venturi e tutti gli altri hanno fatto del loro meglio.

Per giunta l'allestimento scenico era men che mediocre. Morale: una cadtta.

E' vero che il Rovetta se ne rifarà facilmente col *Romanticismo*, che farà cedere sero Aodo e Tina di Lorenzo recitenanno a Torino.

— *I tristi amori del Giacosa*, sono stati tradotti in svedese: non pare, tuttavia, che lassi abbiano avuto migliore incontro che quaggiù. Il traduttore no fi il signor H. Key, direttore della *Gazzetta di Svezia*, che ha fatto conoscere ai suoi connazionali vari lavori del più noti fra i nostri autori.

Anzi, il dott. Key fu a Milano, pochi giorni sono: forse per conoscere la patria dei Manzoni, intorno al quale ha tenuto lezioni all'Università di Upsala, e pubblicato un lavoro critico.

Liriea. — Una buona *Iris* al Genovese (.... di **Genova** — si capisce!) heuhè il Cremonesi sia stato poco fortunato. Ottima invece la Farneti, ed eccellente il Carlson come *Xiote*; così così il maestro Jacchia.

— Ci scrivono da **Cagliari** che, a quel teatro Civico, per la stagione di carnevale, impresario l'Alliesi, si daranno *Fedora* e *Andrea Chenier*.

— E da **Messina** ci scrivono parimente che al Vittorio Emanuele, con l'impresa Russo e Mastroeni, si avranno *Fedora*, *Manon* di Massenet, *Tosca* e *Bohème* del Puccini.

Varie. — Il fratello del maestro Leoncavallo ha affittato il Circo dei Campi Elisi, a Parigi. La spera dare anche quest'anno, se la canizione sola e di trecentomila franchi.

Ora resta a sapere quei che ne farà.

Pittura — Abbiano da Karlsruhe che il granduca di Baden ha nominato a direttore della Galleria Nazionale di pittura il sig. Schell, che dirigeva le Esposizioni di belle arti alle Terme di Baden-Baden, conferendogli nel tempo stesso la commenda dell'Ordine del Leone Zeringo.

(Questa notizia avrà appresa con piacere dai principali artisti italiani, che sono invitati ogni anno a partecipare all'Esposizione di Baden-Baden, dove ottiene fama ottima affari).

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino, 30 ore 12.35. — Sembra certo che nel prossimo carnevale avrà seconda le il ballo delle Corti e della Berline alla presenza dell'Imperatore e delle Regine, la quale potrebbe anche recitare lavori finora proibiti dalla censura in Germania, come l'*Amoureuse Sapho* ecc.

Bonci nell' " Elisir d'amore ", a Firenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Firenze, 1, ore 0.10. — Per la prima rappresentazione dell'opera *L'elisir d'amore*, al teatro Pagliano, tutti i biglietti erano esauriti e molta gente fu rimandata indietro.

Causa di ciò l'immensa aspettativa di udire il tenore Bonci, che per la prima volta si presentava nella divina opera di Donizetti.

E' impossibile descrivere il fanatismo destato dal celebre tenore che *laudatoris temporis acti* gindicano assolutamente degno delle famose tradizioni della Patti, e ingiustamente assente dal canto Italiano.

Per accontentare il pubblico estremamente agli avrebbe dovuti ripetere l'intera opera.

Conosce però, fortuna, che a ciò ostano l'ora dell'andata dei treni, del ritorno dei tetti e della romanza dell'atto terzo, fra un magico d'applausi.

Il pubblico vuiera un *bis* !

Non si ramanta a Firenze un entusiasmo simile.

Finita l'opera, il pubblico dei palchi si fermò in teatro e fece una dimostrazione al grande tenore, chiamandolo dieci volte alla ribalta.

Incendio disastroso.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Londra, 30, ore 16.30. — Telegrafano da New-York: Nei magazzini del porto s'incendiarono ricchi depositi di naftа. Le fiamme si levarono altissime.

Il fuoco abbattè, per lungo tratto, una spessa muraglia.

Nessuna disgrazia di persone. I danni si valutano a 4 milioni di lire.

Sport

Caccia alla volpe. — Lunedì 2 dicembre, Cacchignola (fuori la porta S. Sebastiano - Giovedì 5, Ponte Lomentano (fuori la porta Pia) - Lunedì 9, Tor Tre Teste (fuori la porta Maggiore) - Giovedì 12, Cecilia Metella (fuori la porta S. Sebastiano).

Appuntamento ore 11. Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — G.ud. Scrivè e Martinelli — P. M. cav. Schirardi — Canc. Pontana.

Disastro di Castel Giubileo.

Testimoni a discarico.

Antonio Pesatorre (scenatore) « Mi recai alla stazione più di un'ora prima della partenza del treno n. 6 e notai grande affluenza di viaggiatori. Lungo il viaggio ebbi l'impressione che la velocità del treno fosse scarsa. Dopo 6, 6 o 7 minuti che il treno erasi fermato a Castel Giubileo, si intese una forte scossa, una non straordinariamente forte, e ci volle del tempo per avvedermi del disastro ».

A domanda, dice che il treno ritardò la partenza di 20 o 25 minuti.

Eugenio Lepri, guardafreno, conosce il macchinista dell'80 bis e lo ritiene molto impressionabile, perchè è o 7 anni fa condiscendo un treno perdette la macchina presso Orte e fuggì di fachio d'allarme.

Gaetano Furi, era nell'ultima carrozza del treno 6 ed assicura che la fermata a Castel Giubileo non fu di oltre 3 o 4 minuti.

Margherita Cau e *Amedeo Vita* asseriarono che il treno 6, a Castel Giubileo, rimase fermo circa 4 o 5 minuti.

Ing. *Giuseppe Bonacini*, ispettore della rete adriatica, spiega le attribuzioni degli ingegneri di trazione nei limiti della loro opera di vigilanza sul treno W.

A domanda dice che l'ingegnere, quando trova segnata sul manometro pressione regolare, deve ritenere che non si siano guasti nel treno e non il fuoco di corsa, rimasto del viaggiatore, da garanzia che il treno si trova in regola.

Ad altra domanda ammette che si possa applicare della carta sulle rondelle del freno quando però le fesure non siano di molta entità.

Ing. Luigi Canonico, ispettore dell'Adriatico, spiega anch'egli le attribuzioni degl'ingegneri di trazione e descrive i guasti rinvenuti al materiale tornato da Castel Giubileo.

A domanda, dice che le piccole perdite non compromettono il funzionamento del freno, perchè esse vengono compensate dalla pompa automatica, e che con una grave perdita il treno non può partire. Aggiunge che se alla prova del freni la sera del disastro qualcuno di quelli non fu in ordine, il treno, che era molto pesante, non si sarebbe spostato.

Ad altra domanda assicura che non è verosimile che si facciano riparazioni irregolari nell'agguncio di una macchina, perchè è facilissimo tagliare da un lato e attaccare dall'altro.

Dice pure che il treno poteva benissimo proseguire malgrado il manometro segnasse 4 1/2, perchè anche stato possibile aumentare la pressione lungo il viaggio.

Riguardo all'uso delle catenelle afferma che esse, tirandole durante la marcia, producono la frenatura del veicolo successivo alla carrozza che si è tentato sfrenare: sono destinate per sceriare l'aria, quando il treno è giunto a destinazione.

La lunga deposizione dell'ing. Canonico, incisa, precisa e convincente, è stata accolta con la più intensa attenzione.

Udienza pomeridiana.

Testimoni a carico.

Luigi Calendo, ing. dell'Adriatica, afferma che gli ingegneri della stazione non hanno nessuno obbligo di verificare i freni, perchè a questo servizio sono addetti impiegati ad hoc.

Urbano Battazzi (scenatore). Assicura che l'Adami, dopo che si era fermato il treno, si raccomandò al personale viaggiante di ricordarsi di portare i seguali di protezione in caso di nebbia.

Giuseppe Bolazzo, capo-stazione principale a Milano, depone che abbe dipendenti il Garbini e quindi conobbe quanto egli fosse intelligente e zelante, ed aggiunge che il Garbini, quando fu trasferito da Napoli, fu fatto segno dai suoi subalterni, dai quali era amato come fratello, ad una sincera dimostrazione di affetto.

Leopoldo Marocchi, ing. capo movimento, ripete circostanze già note circa le funzioni degli ingegneri di trazione.

Ugo Simonini, sotto-ispettore governativo delle ferrovie. « La sera del disastro mi recai alla stazione e nella notte fui chiamato per telegrafo e subito mi recai a Castel Giubileo, ove trovai il giudice istruttore e il procuratore del Re, che mi invitarono a funzionare da perito. Quando giunsi sul posto circa le cause del disastro, Dopo seppi che i guasti si erano verificati durante il viaggio e posso altresì affermare che in quella gara Ing. Garbini non era di servizio.

Riccardo Bocchi, ispettore tecnico delle ferrovie, fece parte di una Commissione ferroviaria, la quale tolti il Cavallini, che si dimostrò poco pratico del freno W.

A domanda, afferma che il Vinaccesi è uno dei più abili ingegneri dell'Adriatica e che i superiori hanno molta fiducia in lui. Aggiunge che qualche anno fa fu decorato con la medaglia al valor civile per essersi distinto in un grande incendio.

Adolfo Rossi, capo divisione ferrovie, ritiene il Vinaccesi come uno dei più attivi impiegati dell'Adriatica: ricorda che fu mandato a Napoli quando più infieriva il cholera e si distinse pel suo zelo e per la sua abnegazione e fu anche decorato. Nel 1888 fu destinato al Ministero della guerra per la mobilitazione, ilescrizio di fiducia, pel quale fu insignito della Corona d'Italia.

Anche pel Garbini il teste ha parole di encomio.

Antonio Ficoncello, ostinare, dice che la sera del 12 fu fra quelli che al momento della partenza del treno disse : *mancano i fuochi* stando dall'uscio del *tenditore*.

Arturo Remaglia, ispettore dei freni W., dà schiarimenti sul funzionamento dei freni stessi.

Giuseppe De Verdia, capo ruotatore, dichiara che quando si tratta di far verifiche portano con loro gli attrezzi in una borsa.

Vittorio Alfredo Bolli, verificò alla stazione di Firenze il treno n. 6 e constatò, che 2 freni W, funzionavano.

Si prosegue domani alle 9.

Corte di Assise di Alessandria.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Alessandria, 30 ore 17.30. — Nel processo per il disastro ferroviario di San Bovo figurati hanno potuto ottenere un verdetto assolutorio per tutti gli imputati.

Tribunale penale di Torino.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 30, ore 17. (*ermes*) — Carlo Lubner, l'operaio tedesco che premosse lo sciopero degli operai della Vetreria Recchietti, è stato condannato alla detenzione per due mesi.

Fallimenti in Roma.

D'Achille Eugenio, già agente di pubblici spettacoli — Fallimento dichiarato ieri dal tribunale del Pubblì. Giudice delegato — Manfroi Antonino — Curatore Pantaleoni avv. Bernardo. Prima adunanza, per creditori, 20 giorni per i fiduli - 18 prossimo chiusura delle verifiche.

CONCORDATI. - Tuena Adolfo, generi diversi, via Leone IV, 42. ofterto al 20 0|0 - Adunanza dei creditori 9 corrente, ore 10, cancelleria.

Fortini Nicola, salumaestaio, via S. Agostino, 4 — Offerto al 20 0|0 — 11 corrente ore 11, adunanza.

PRIMI ADUNANZE. - Marino David, mediatore - Nessun creditore comparve nè alla prima adunanza

Danni dei terremoti.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Londra, 30, ore 18.50. — Telegrafano da Esenrue che la miseria è stata resa più spaventosa dai danni prodotti dai recenti terremoti. Il freddo e la neve rendono sempre più penosa la condizione degli abitanti. La mortalità delle donne e dei bambini va aumentando.

Si calcola che i terremoti abbiano prodotto dei danni per oltre 10 milioni di lire.

Una tragedia fra militari.

(Servizio speciale Popolo Romano)

Vienna, 30 ore 18. — Telegrafano da Pietroburgo che a Sitomir un capitano di cavalleria di nome Sciandr, uccise i cartieri d'ordine intimando a colpi di rivoltella il tenente Libermanoff.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 1 Dic. 1901 — Avvento rom.

Leva S. Sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 4.38 e Luna 14.5 — Tramonta alle 10.54 s. — Tramonta alle 11.31 m. 1° Aso Maria scona alla S.

Quaranitore. - Dal 30 al 2 a S. Giovanni de' Fiorentini.

BOLLETTINO METEORICO.

30 novembre ore 12.

Europa: pressione massima 773 sul golfo di Guascogna, minima sulla Russia settentrionale, Pietroburgo e Arcangelo 744.

Italia 24 ore: barometro salito notevolmente ovunque, di quattro a sei mm. in val Padana, di sei a undici altrove; temperatura stazionaria al centro, sud e nord, aumentata altrove; brine e gelo sull'Italia superiore; qualche pioggerella sul versante Adriatico inferiore, piogrie in Sicilia; venti deboli settentrionali all'estremo Nord-ovest e sull'Italia meridionale; mare agitato intorno alla Sicilia.

Stamane: cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, sereno altrove; venti settentrionali forti sull'Italia inferiore, ed assai mare agitato e molto agitato, deboli o moderati altrove.

Barometro: massimo 767 su tutta l'Italia superiore e Sardegna, minimo 761 sull'Isonzo.

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati sulla Italia superiore, forti altrove; cielo generalmente sereno con lasse temperature; mare agitato tempo in esso moderatamente.

Schiarada.

Un primo solidissimo
Per avere sempre il mare sereno.
L'altro misura a pollici.
Il tutto è sulla Minerva.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Mela-ticco.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 novembre.
Nati 29 compresi 2 nati morti.
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

NOZZI

Di Stefano Domenico fu Gaetano, Arpino, 61 contag.
Ferrari Raffaele fu Pietro, Cornate, 74 ved.
Betti Raffaele fu Vincenzo, Montecrondo, 50
Meoghini Gaetano fu Luigi, Forlì, 65 ved.
Martinelli Giuseppe fu Achille, Camerino, 43
Mancini Domenico fu Cesare, Narni, 56 ved.
D'Ambrosio Maddalena fu Isidoro, Velletri, 77 nub.
Galiani Ettore fu Pietro, Roma, 24 cel.
Pazzi Domenico fu Luigi, Roma, 67 ved.
De Amicis Serandello fu Pasquale, Roma, 84 coniug.

Dopo lunga e penosa malattia munita di tutti i conforti di Nostra S. Religione c

Istantanea dantana Lecco - 9 dicembre - Spesa all'interno privato in Comuni - Vendite annue num. litri 448 121. Litraeli. L. 193,252.

R. Accademia di Spoleto - 16 dicembre - Provvista di kr 25,800 candele steariche - Fren. L. 39,990.

Municipio di Viterbo - 17 dicembre - Ampliamento delle viabilità da Vagni - (Vedi Capitolini).

Consiglio provinciale.

Seduta del 30 nov. — Pres. **Balestra**

La seduta è aperta alle 21.

Scellingo e Canevari. Commemorano il defunto ex collega avv. Mariani, morto in Sassanello.

Balestra. Si rendera interprete dei sentimenti del Consiglio presso la famiglia dell'estinto.

Paris. Svolge la sua interpellanza al presidente della Deputazione per sapere quali provvedimenti intenda prendere di fronte alla non giusta e per lo meno inesatta applicazione della legge 31 maggio 1900 per le spese di spedalità degli infermi poveri non appartenenti al Comune di Roma. Ricorda il carattere di universalità che ebbero sempre gli ospedali di Roma e pertanto che l'accoglimento degli infermi è ogni volta dettato a criteri eccessivamente rigorosi in confronto alle disposizioni di legge.

Osserva che la provincia di Roma si trova in condizioni proprie di quelle provincie alle quali per effetto di legge 1100 mila lire annue, imposte all'annata, provinciale, deve sostenere anche le spese riservate ai Comuni.

Borghese. Ricorda che alla Provincia di Roma, trovata coperta di non aver raggiunto il massimo limite delle sovraimposte, in applicato inesorabilmente l'obbligo di pagare per la spedalità 18 mila lire oggi limitate. Se non estanie tale servizio i Comuni sono tenuti al pagamento delle rette, che può fare la Provincia? Noi non possiamo che protestare: spetta ai comuni di far valere i loro diritti.

Giuliani. E' d'avviso che il Comm. Peris parli di un fatto concreto della legge, dei spedali romani non sono provinciali e la nuova legge ha migliorato di molto le esigenze relazionate dalla legge 1890. La quale limitava l'accoglimento dei malati poveri di altre provincie in Roma il domicilio di soccorso. La nuova legge vuole soltanto ad assicurare le reddite e togliere le molestie ai Comuni. Ricorda che una volta ceri il Comune di Roma credia che con grande facilità ottenesse la *de jure* ogni più spedali debbono contare soltanto sulle proprie rendite. Del resto, le numerosi non sanzionate da un Regolatore del Ministero dell'Interno.

Scellingo si associa, aggiungendo nuovo insistere.

Dopo sopraggiunge il Com. Paris: è una replica del conte **Giuliani**, il quale declinava di aver tenuto soltanto a giustificare l'Anno, degli Ospedali si approva il seguente ordine del giorno accettato dal Presidente della Deputazione.

« Il Consiglio provinciale convinto che la interpretazione della legge 2 maggio 1900 così come viene applicata arrivò migliorare ha peggiorato le condizioni ed i conferimenti della Provincia di Roma, delibera di fare le opportune pratiche presso il governo del Re, perchè sia data di core esso al più presto possibile. »

Borghese. Prolunga al Consiglio la trattazione circa per la costituzione del progetto di e adiosi pei primi Regolatore della Provincia. La Deputazione si riunisce alla Cassa di Risparmio di Roma non ebbe ancora risposta, la Cassa di Risparmio di Milano accettò invece la proposta per un interesse del 3, 90 oltre un compenso delle ricchezze mobile da ammortizzarsi in 30 anni coi facoltà di prelevare 900 mila lire annue.

La Deputazione si riserva di presentare fra pochi giorni la proposta formale al Consiglio, appena ciò si comanda condurre le modalità relative. Ringrazia i conc. Scala e Nasone che si compiacciono della trattativa.

Francesco dice a quanto in compleso relica l'interesse annuo compreso le spese accessorie.

Borghese. Al 5,40 0/0 circa.

Aureli aggiunge alle trattative. Teme strano però che la Cassa di risparmio di Roma non abbia dato alcuna risposta.

Guidi, come consigliere della Cassa, chiede che la domanda non è ancora pervenuta.

Borghese dichiara che la domanda fu trasmessa nel tramite della Presidenza del Consiglio, visto che l'on. Balestra è anche consigliere della Cassa.

Dopo spiegazioni date dal senatore Balestra, il quale constata che la Cassa di Risparmio di Roma non ha concesso mai mutui al 3,80, e osservazioni dei conn. **Aureli** e **Marucchi**, i Pres. della Deputazione e del Consiglio dichiarano che non si mancherà di effettuare una risposta anche dalla Cassa di Risparmio di Roma.

Si passa alla discussione delle proposte sulla costituzione dei consorzi obbligatori.

Vi prendono parte i conn. **Marucchi**, relatore, Jacoucci, **Menotti Giovagnoli**, De Mattia, **Giuliani**, **Scotti**, **Scaramella-Manetti**, **Galluzzi**, **Pais**, **Savone**, **Ludovisi**, **Cancvari**, **Aureli** e il Presidente della Deputazione.

Si approvano le conclusioni della Commissione modificandola soltanto per i seguenti consorzi.

Si approvano i seguenti distaccati: Stefano da Cacciocavallo di Paolo, Tivoli e Percazzo da Civitella con Paolo: Frascati da Grottaferrata, Monteporzio e Colle, Palio e Serrone da Paliano.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado a Massimo 11.4 — Minimo 2.7.

Quirinale. — Ieri S. E. il Re ricevette in udienza privata l'on. deputato De Martino.

S. M. ricevette poi il conte Pietro Negri, il viaggiato e capitano Bodrero e il tenente generale Luigi Pelloux, comandante il 1° corpo d'armata di Torino.

I Sovrani in automobile — I Sovrani alle ore 14 uscirono dal Quirinale in automobile e per Porta Pia, si spinsero oltre Mentana.

Fecero ritorno alla reggia alle 16 1/2.

Il 6° dei bersaglieri — Ieri mattina, alle S. S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò alla caserma del 6° bersaglieri in piazza S. Francesco a Ripa.

Fu ricevuto dal generale Brusati, Fejia di Costato e dal colonnello Masi, comandante il reggimento.

Il Re visitò tutti i locali della caserma e nel cortile ottile assistette all'evoluzioni ai dei cacciatori in ordine sparso e di una compagnia in quadrato. Comandava l'esercitazione militare il capitano Zig lotti.

Il colonnello Masi presentò al Re i soldati reduci dalla Cina.

Il Re rimase soddisfatto della visita, facendone i rallegramenti al colonnello Masi.

Prima di partire S. M. il Re ordinò di continuare le punizioni e fece distribuire una razione di vino ai soldati.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Oreglia di Santo Stefano, decano del Sacro Collegio e monsignor Elia Sbarretti, tesoriere di Avana e delegato apostolico delle Filippine.

Il canonico don Angelo Maria Giugni di Alcta venne nominato Protonotario apostolico *ad instar participantium*.

Nella Chiesa di S. S. dell'Anima. — Domani lunedì alle ore 10 1/2 si celebrerà con un *Messa solenne e Te deum* l'anniversario della Incoronazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

La Scuola Gregoriana eseguirà sotto la direzione del Rev. Haberl-Ratisbona la *Messa quarta* di Carlo Greith scritta sopra motivi del Vangelo Germano Sangalleso ed il *Te Deum* di Alfieri Romano.

Arrivi e partenze — E' partito per Torino il generale Luigi Pelloux.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Mercato delle lane a Londra. — La Camera di Commercio italiana di Londra comunica:

Il concorso del compratori è numeroso e la domanda assai ribarsata. I prezzi per le piccole quantità offerte di merinos di qualità superiore sono alla pari con quelli di chiusura della serie precedente, mentre le qualità di merinos medie ed inferiori subiscono un ribasso del 5 0/0. Le lane di razze incrociate (crossbreds) di qualità superiore non subiscono alcuna variazione nei prezzi, ma le qualità medie ribassano del 5 0/0 e quelle inferiori del 7 1/2 0/0.

— La fase del Capo rimangono leggermente i prezzi vendendo pari al 5 0/0 in meno.

— Dalla chiusura dell'ultima serie fino ad ora la domanda per le lane fu piuttosto limitata, ma il consumo incessante che la avete luogo nei centri industriali fa ritenere che le quantità ora disponibili non siano superiori ai bisogni dell'industria.

La Villa Borghese. — Da oggi la Villa Borghese può comiate arsi della città di Roma ed in quanto il suo nome le quello di Villa Umberto I. E' questo un fatto di grande importanza per la nostra città, perchè arricchisce il pubblico patrimonio di una passeggiata splendidissima, degna veramente della capitale d'Italia.

Congiunta al Pincio e ricordinata con amorevoli e permanenti cure, la Villa Borghese diverrà senza dubbio una delle più belle ed i visibili passeggiate non solo d'Italia, ma d'Europa; e senza dubbio hanno diritto alla riconoscenza della cittadinanza romana, quanti contribuirono a raggiungere questo risultato.

Erisimo debito di gratitudine abbiamo col Principe e quella della sua nobile manutenzione costituiscono due grossi problemi d'ordine artistico ed economico per l'Amm. municipale; ma il grande interessamento che l'on. Colonna prende per tutte le cose belle ed utili per Roma, rassicura pienamente che il medesimo sarà risolto secondo quanto reclamano l'importanza dell'argomento e il decoro di Roma.

Il tiro alla piccola. — Al poligono Umberto I ieri ebbe luogo la seconda gara del tiro alla pistola e del fucile fra gli ufficiali in attività di servizio e gli in congedo.

Comitato Elettorale. — Si ramunenta che il Comitato Elettorale del Circolo Savoia provvede alla revisione delle liste elettorali politiche ed Amministrative di Roma.

Tutti i cittadini che hanno diritto a tale iscrizione sono invitati a presentarsi alla Sede del Comitato in piazza del Monte di Pietà 89 A, aperto tutte le ore dalle ore 9 alle 9 serate. Gratuiti.

Ristoratori spedalieri di Trastevere — Oggi alle 15 avrà luogo la premiazione annuale degli alunni del Ristoratore spedaliere di Trastevere nei locali annessi al Ristoratore in via Luciano da Laurana 13.

Circoli e Società. — *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Questa sera, alle ore 8 1/2, si rappresenterà *La rosa d'alfei*, commedia brillantissima in 3 atti di A. Gnignoli. Farà seguito: *Lei, Voi, Tu*, dialogo di A. Cajon.

— *Società di M. S. Magni e affini.* — Ogni assemblea generale in via dello Statuto n. 18 alle ore 8 ant. prossimo.

— *Impiegati e funzionari cattoriali.* — Gli impiegati e funzionari cattorieli della provincia di Roma si riuniranno stamane a congresso nei locali della « Croce d'Oro ».

Pubblico esercizio. — Il delegato Ramoni da Fiumicino è stato trasferito a Roma e destinato al Commissariato di P. S. di Trevi in sostituzione del delegato Sennen-Cocco, mandato al Commissariato di Trastevere.

Guida Monaci. — Il tempo utile per varianti, aggiunte ed inserzioni da fare nella Guida commerciale di Roma e provincia, compilata da Tito Monaci (che per 32° anno verrà pubblicata nel prossimo gennaio) scade il 5 dicembre pro.

Rivolgersi all'ufficio via dell'Umiltà n. 79.

Ambulatorio oftalmico della Congregazione di Carità diretto dal dott. A. Neuschäfer. — Resoconto del mese di novembre: Infermi 78 — Medicature e consultazioni 315 — Operazioni 2.

L. Direzione dell'Ambulatorio ha il dovere di ringraziare pubblicamente l'assistenziose della Croce Verde, che presta gratuitamente il servizio per il trasporto a domicilio degli operati.

La Prima Regina d'Italia. — L'editore Carlo Aliprandi di Milano ci prega di avvertire che *La Prima Regina d'Italia*, il nuovo libro di Onorato Roux che annunciammo doverse uscire in occasione dell'onomastico della Regina Margherita, non sarà pronto che alla metà di gennaio della stessa edizione di Milano.

Consumazioni-réclame della Ditta Buton, Piazza di Trevi 87-88. — *Oggi, distribuzione del ricognito Cognac Buton, marca tre stelle*, purissimo a prova d'analisi, Prezzo: *cinque centesimi*. (Leggere le avvertenze pubblicate sui manifesti).

Il Dr. Tett ocolista riprende le sue consultazioni private. Via Farini 62 dalle 13 alle 18.

Un suicidio. — Ieri, l'impiegato disoccupato Augusto Arnaldi, di 36 anni, da Narni, angosciato dalle scarse della moglie e della figlia, si chiuse nella cucina della propria abitazione, in via S. Giovanni in Laterano 93, e si asfissiò col carbone.

Quando la moglie fece ritorno in casa trovò il marito già cadavere.

Le cause che spinsero il poveruomo al triste passo sembra debbano ricercarsi in dissesti finanziari.

In pericolo di vita! — Ieri certa Maddalena Ciardi venne applicata un empiastro di senape di lino, soverchiamente caldo, sul petto della propria bambina di 11 mesi, Bianca De Tommasi, questa riportò ustioni così gravi che venne dichiarata in pericolo di vita dal dott. Ballori chiamato a visitarla.

Le gesta dei prepotenti. — Ieri in via S. Giovanni in Laterano certo Venanzio Gentili, di 20 anni, con coltello un carrettiere a mano, stava per accendere incendio da un altro loro, sul quale si erano accesi individui. Il Gentili se ne risentì vivamente; e da ciò ebbe origine una risse.

Le persone che erano sul carro si avventarono sul Gentili, temperamento di pugni e calci, tanto che a S. Antonio venne dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Ladro di libri. — Il direttore della Biblioteca Vittorio Emanuele II, informava la Questura che un individuo, qualificandosi per Luigi Cosini, aveva richiesto il libro: *Particolarità applicate all'amministrazione di Ettore Mondini*, dalla quale aveva strappato alcuni fogli, nascondoli in tasca. Il Cosini fu accompagnato in Questura e venne identificato per Pasquale Giulio, d'anni 22, da Roma, abitante in via di Mazza 3, int. 10

In tasca gli si trovarono i fogli mancanti nel libro.

Al che Cosinidio gli si sequestrarono due libri, il *Nerone di Pietro Cossa* e *L'Elena Salva di Bettoli*, appartenenti alla detta Biblioteca.

Endri — Dicemmo ieri che in guardia di P. S. Esquilino venne fatta alla mano sinistra nell'arteriore ladri al vicolo Valdina. Aggiungiamo oggi che dalle indagini fatte si stabilì che era stata scassinata con scalpelli la vetrina della drogheria di Umberto Bruni in via del Pantheon, 56, e che i ladri, quelli appunto che la guardia sorprese al vicolo Valdina, avevano rubato delle bottiglie di cognac.

Uno dei ladri venne arrestato ed è il pittore Arturo Bianchini, di 45 anni, romano e gli altri furono identificati per Enrico Monaco e Roberto Gerbini.

Piccola Cronaca

Si è pubblicato Francesco da Rimini

Racconto storico elegante edizione in ottavo grande ornata di 20 splendide illustrazioni prezzo L. 1,50. Sconto al Sindacato Libraio G. Bracco via Fabio Massimo 78 Roma.

Teatri di Roma

La grande stagione lirica al Costanzi

Ieri fu affisso il manifesto per la grande stagione lirica che incominciarà nel nostro massimo teatro la sera tradizionale di S. Stefano con l'opera di Wagner: *I maestri cantori*, nuova per Roma.

Pubblichiamo per intero il cartellone che è certo di figurare fra i primi se non proprio il primo di tutti i teatri d'Italia; e contemporaneamente daremo i prezzi d'abbonamento i quali per una stagione simile non spettacoli di azioni di valore, malgrado il cune ri- di nessuna cate, sono di una mitezza eccezionale.

La Casa di Goldoni al Teatro Valle. — Anche iersera fece capolino al Novelli ed al lavoro dei Bracco: *Sperduti nel buio*.

Stasera *Luigi XI*, protagonista Novelli e... basta. Una piena smisurata.

Oggi due spettacoli all'**Adriano**, dove non mancherà, oltre il variato programma, la *battaglia dei pelli* — al **Quirino** con la famosa operetta *Mefistofelonissa* — ed al **Manzoni** con *La tre orfanelle di Londra*, un lavoro di polizze ve drammatica, dell'interesse più grande e che iersera fece furore.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Luigi XI* - ore 21

Adriano — *Gran spettacolo Pradissy* ore 17 e 21.

Nazionale. — *Il gangster di servizio*, ore 17 e 21.

Costanzi — *Maestri Cantori*, ore 21.

Manzoni — *La tre orfanelle di Londra* - ore 17 e 21.

Olimpia — Spettacolo variato, ore 17.

È assolutamente il migliore di quanti i cosmetici destinati

Boccetta grande L. 2.— » piccola » 1.25

AFFANNO

Stim. Sig. **Carlo Arnaldi**

Milano - Via Monzambre, 35.

Il principale merente dell'asma bronchiale cui andavo soggetta, in principio era un raffreddore, una costipazione; in seguito poi l'affanno le aveva senza dargli motivo. L'ultima volta nel '98 ne soffrii per un mese intero, dopo aver provato ogni rimedio. Nell'anno seguente mi fu consigliato il suo **Liquore antiasmatico** e, quantu que senza nessuna fiducia, nè speranza di guarigione, ma solo per compiacere la mia famiglia, ne ho intrapresa la cura ed i **risultati avuti mi poterono essere migliori, non avendo più memomanucate sofferto.** Dopo due anni di perfetto benessere godo ogni di poter operare più liberamente che i miei 81 anni soffrono la miglior prova della bontà del Liquore Arnaldi.

Baronessa **Amalia Codelli** Contessa **Beretta Gorizia** (Austria).

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma*, (V. quarta pag.)

DA VENDERE

Un paio cavalli morelli misti 1 e 60, buoni trottatori L. 3300; ed un paio sauri misti 1 e 73, cinque e sei anni eleganti carrozzieri 5500 lire.

Via Monserrato 28, Scalera, cocchiere Paolo.

PAVIMENTI

E TAPPETI DI LEGNO

Roma - DUE MACELLI 52 D - Roma

A rate mensili orefficeria e gioie Attilio Alegiani

Pozzo dello Cornacchie, 59, p. ultimo.

Ultime Notizie

Nuovi Senatori.

La Commissione pei titoli dei nuovi Senatori riunita ieri, presenti gli on. Cremona, Vit-Bischi, Guarneri, Di Prampero, Mezzacapo, Scalzi e Colonna F. presa in esame, i titoli di 14 nuovi senatori deliberando intanto di proporre al Senato la convalidazione dei senatori Picardi, Besozzi, Candiani, Pucci e Cerruti.

La Camera di ieri.

Allo svolgimento consueto di interrogazioni, che non presentò alcun speciale interesse, eccezione fatta di quella dell'on. Merci al Ministro degli esteri, la quale si riferiva alla Camera per una certa vivacità di botte e risposte tra interrogante ed interrogato, seguì l'Esposizione finanziaria dell'on. Di Broglio, esposizione lucida e densa di cifre, che tenne per due ore la Camera attentissima, malgrado la sua aridità.

La conoscenza che se ne aveva delle sue linee generali e l'assenza di ogni artificio rettorico nocquero, forse, all'effetto oratorio, ma se ne riconosce però la sincerità e se ne lodano gli intendimenti.

Quasi tutte le maggiori notabilità finanziarie della Camera si recarono a felicitare l'on. ministro, che, sul finire del suo discorso, fu salutato da un applauso più accentuato sui banchi del centro destro.

L'ora non essendo tarda, l'on. Presidente della Camera, subito dopo, apri la discussione sul progetto per le Associazioni o imprese toutinarie, che fu approvato dopo breve discussione, cui parteciparono gli on. Nofri, Ottaviani (relatore), Baccelli Guido ministro dell'Agricoltura e Marinuzzi.

Lunedì sedata destinata alle interpellanze.

Gli Uffici.

Molto consorso di deputati negli Uffici, che si costituirono nel seguente modo:

Ufficio I: presidente **Mestica**, vice presidente Landucci, segretario Sipe.ntini.

Ufficio II: presidente **Tecchio**, vice presidente Galluzi, segretario Curatti.

Ufficio III: presidente **Wollemborg**, vice presidente Pozzi Domenico, segretario Roselli.

Ufficio IV: presidente **Rizzetti**, vice presidente Podesta, segretario Alberteli.

Ufficio V: presidente **Compans**, vice presidente Mazza, segretario Franco Mario.

Ufficio VI: presidente **Basetti**, vice presidente Morelli Gualtierotti, segretario Silij.

Ufficio VII: presidente **Zeppa**, vice presidente Cao-Pinna, segretario Chiesi.

Ufficio VIII: presidente Marsengo-Bastia, vice presidente Celli, segretario Orelaro.

Ufficio IX: presidente De Martinis, vice presidente Falconi Nicola, segretario Falconi.

I giornali ministeriali parlano di strepitosa vittoria della maggioranza e di grande sconfitta dell'opposizione, dovuta, dicono, a mancanza di accordo tra i gruppi dell'opposizione.

E' la vittoria di Pirrone. Basti dire che le frazioni dell'Opposizione si sono curate così poco di dar battaglia nella composizione degli uffici, che l'on. Sonnino, tra gli altri, non vi è neppure intervenuto mentre sarebbe bastato il suo voto per la riuscita di un candidato d'opposizione.

Per Crispi.

Ieri si è costituita la Commissione per la tumulazione della salma di Francesco Crispi nel Pantheon di S. Domenico, nominata dal gli on. Marinuzzi presidente, Gesualdo Libertini segretario e Di Stefano relatore, al quale è stato dato mandato di presentare subito la relazione.

Pel pellegno al Torino.

L'on. Ponza di S. Martino ricevette ieri una Commissione dei deputati piemontesi, composta degli on. Biscaretti, Ferraro di Cambiano e Daneo C. la quale gli ha raccomandato che sia riaperto il Poligono di tiro a segno di Torino.

L'on. Ministro ha promesso che col primo gennaio quel poligono verrà riaperto.

Per gl'interessi meridionali.

Ieri, in una sala di Montecitorio ad iniziativa dell'on. Lacava, si sono riuniti gli on. Lacava, Ant.-ni, Abignente, Donna.serra, Palasciano, De Risois Giuseppe, Cannone, De Novellis, Girardi, Romano, Corrado, Pugliese, Camera, Libertini Gesualdo, Spirito Benedetto, Visocchi, Riccio, Patrizi, Mango, per discutere i mezzi più opportuni per la tutela degli interessi dell'Italia meridionale e insulare, in relazione con quelli generali del paese. Avevano aderito alla riunione gli on. Rocco, De Giorgio, Mascilantonio, Fede, Di Frisco, Compagna, Capaldo, Fusco Ludovico.

Dopo lunga e serena discussione tutti gli intervenuti si sono trovati d'accordo nella necessità di un'azione efficace per raggiungere lo scopo della riunione. Sono state nominate alcune sotto-Commissioni per lo studio delle questioni più urgenti.

Mercato finanziario.

Ieri si era diffusa nella borsa di Roma la voce che la liquidazione alla borsa di Genova aveva incontrato gravi difficoltà per parte di qualche noto e forte gruppo di operatori.

Abbiamo telegrafato a Genova e ci fu risposto che la liquidazione mensile su quella importante piazza ha luogo soltanto lunedì e che finora nulla autorizzava a ritenere fondata la voce, diffusa anche alla borsa di Genova.

Ministero Interno.

Il consigliere della Corte dei Conti comm. Vaglio Napoleone è stato nominato membro ordinario del Consiglio degli Archivi di Stato.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Castel di Lama (Ascoli Piceno) e nominato R. Commissario il cav. Dante Robisi.

Consiglio superiore di sanità.

Il Consiglio superiore di sanità, nella seduta di ieri, ha riferito sul nuovo regolamento per l'applicazione della legge sulla preparazione e vendita dei vaccini, sieri curativi e profilattici.

Ministero Esteri.

Il colonnello degli alpini cav. Giacchetti attualmente applicato al Ministero sarà nominato comandante la truppe della Colonia dell'Eritrea in sostituzione del colonnello Tromhi che ritorna in patria.

Italia e Montenegro.

(S) **Cettinje**, 30. — Oggi il Ministro degli esteri, Vukovitch, ed il Ministro d'Italia, conte Bolatti, hanno sottoscritto una dichiarazione, la quale proroga al 31 gennaio 1903 il trattato di commercio fra l'Italia e il Montenegro.

Ministero P. Istruzione.

Il 16 dicembre incominciemano in tutti gli istituti di belle arti gli esami di riparazione per i candidati ammessi alla licenza e di ammissione ai corsi di disegno nelle Scuole tecniche e normali, i quali siano falliti in non più che tre prove, e di queste, in non più di due grafiche.

Il 21 incominciano gli esami orali, i quali potranno anche essere anticipati dove non vi siano candidati che debbano riparare le prove di scritto del vero, di composizione decorativa e di plastica.

I temi delle prove di progettazione libera e di composizione decorativa saranno inviati dal Ministero.

Liceo musicale di Pesaro.

Nonostante le asserzioni di qualche giornale, possiamo confermare che il nuovo Statuto per il Liceo Rossini, di Pesaro, non è stato registrato dalla Corte dei Conti, anche perchè, a norma del nuovo Decreto che determina le attribuzioni del Presidente del Consiglio, tale Statuto deve anzitutto essere esaminato dal Consiglio dei Ministri e questo non ha avuto finora il tempo e il modo di occuparsene.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri una commissione d'impiegati d'ordine degli economati dei benefici vacanti, accompagnata dall'on. Pescetti, è stata ricevuta dall'onor. Cocco Ortu per raccomandare alcuni desiderati della loro categoria e il pareggiamento degli stipendi con gli altri funzionari dello stato della stessa categoria.

Ieri l'on. Guardascelli ricevette una Commissione di ufficiali d'ordine degli economati dei Benefizi vacanti, i quali gli presentarono un memorandum, col quale domandano il pareggiamento degli stipendi come tutti gli impiegati dello Stato.

Il Ministro promise di provvedere.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ieri la Commissione pei contratti agrari e contratti di lavoro, sotto la presidenza del deputato Chimieri, ha fatto di discutere i principii generali per una legge sul lavoro.

Si stabilì di ritenere il pagamento del salari in generi e nelle cantine di rendere insequestrabili i salari, di limitare le multe e in ritenute, di rendere obbligatoria la distetta, di regolare il licenziamento, di dare la personalità alle Camere di lavoro e di sancire la responsabilità operaia.

Si decise anche di estendere queste norme ai comunali.

Ora si riuniranno le sottocommissioni, delle quali fanno parte i deputati Fortis, Graziocro, Orlando, Pantaleoni e il prof. Salvioli dell'Università di Palermo, e che sono incaricate di formulare i due progetti di legge, i quali verranno quanto prima presentati alla Camera.

Ministero Marina.

Ieri il Consiglio superiore di Marina si è riunito per esaminare i disegni delle due navi trasporto di carbone.

— Sono destinati in servizio di emigrazione il capitano medico Guerra sul " Piemonte ,, e il cap. Angioni sulla " Liguria ,,.

Il medico di 1ª cl. Ottorti Francesco è sbarcato dal piroscafo " S. Juver Serra ,, e con la data del 3 dicembre p. v. è stato destinato a riprendervi imbarco.

Il medico di 1ª cl. Romer Carlo è stato destinato ad imbarcare sulla r. nave " Duilio ,, in sostituzione del medico di 2ª cl. Mazzucconi Michelangelo il quale è stato destinato alla difesa locale di Spezia.

Dal 1° dicembre sbarcherà per motivi di salute dalla R. Nave " Etna ,, il medico di 1ª cl. Mazzi Carlo, Il servizio sanitario della nave sarà temporaneamente disimpegnato dal aiuto medico di 2ª cl. Sora Stefano.

Il 5 dicembre p. v. passeranno in disponibilità a Spezia le navi " Ostiti ,, ed " Atlante ,, col seguente Stato Maggiore e conservando al completo il personale di macchina:

" Ostiti ,, tenente di vasc. Fiore Matteo, responsabile - capo macch. di 1ª cl. Loffredo Raimondo - Comm. di 2ª cl. Manara Gio. Luciano.

" Atlante ,, ten. di Vascello De Luca Carlo, responsabile - Capo-macch. di 3ª classe De Filippo Gennaro.

Col 1° dicembre la r. nave " Stromboli ,, passerà in disponibilità a Venezia col seguente Stato Maggiore: ten. di Vascello di Cap. Cervetta Ilcliero Vincenzo, responsabile temporaneamente - Capo-macchinista di 1ª cl. Beltrami Achille - Comm. di 1ª cl. Cirillo Pasquale.

Per ragioni di famiglia è contromandato l'imbarco sulla r. nave " Carraciolo ,, del tenente di Vascello Del Raio Gioacchino, in sua vece è destinato il pari grado Valli Giulio.

Informazioni estere

Il testamento del Papa?

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 30, ore 11,45. — Il *Figaro* ha da Roma che il Papa nel suo testamento, istituisce la propria famiglia erede universale del patrimonio privato, lega a tre cardinali, compres: Rampolla, il patrimonio rituito come Pontefice e dispone che nessuno potrà reclamare gli arretrati dell'assegno fissato dalla Legge sulle Guarentigie.

Il ritiro del deputato Wolf.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 30, ore 11 antim. — La causa del ritiro del deputato Wolf, dalla vita parlamentare, è assolutamente privata e va cercata nel duello col prof. tedesco Seidl del quale Wolf aveva accettato la sfida.

Il quale poggermanico, di cui Wolf era uno dei capi, aveva deciso di espellerlo dal partito, su proposta del deputato Tachan, encore del prof. Seidl, e Wolf allora si dimise da deputato alla Camera ed alla Dieta boema.

Contro Wolf si sono due accuse di adulterio; una della di lui moglie, l'altra del prof. Seidl.

Il ritiro di Wolf si attribuisce anche alla rivalità tra lui e Schönerer il quale approvò la della faccenda per cacciar Wolf dal partito.

Naturalmente l'incidente suscita enormemente il movimento antisemitico nato sotto il nome di *Los von Rom* (staccidmoci da Roma) pel quale Wolf era un agitatore appassionato.

Il conte Szecsen.

Vienna, 30, ore 16. — Il nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Vaticano, conte Szecsen, ha appena 45 anni ed appartiene ad un'antica famiglia aristocratica ungherese. Egli era sopo dipartimento al Ministero degli esteri e rappresentava il conte Goluchowski alla Delegazione ungherese.

Suo padre era maresciallo di Corte e scrittore erudito.

Con il padre anche il figlio è molto conservatore.

Il nuovo ambasciatore è uomo di non comune intelligenza e di grande energia che è espressa anche nella maschia fisonomia.

I giornali riconoscono che il conte Szecsen era al Ministero degli esteri, anche per il servizio interno, una vera forza e di una capacità straordinaria.

E' notevole che anche il rappresentante dell'Austria-Ungheria presso il Quirinale — il barone Pasetti, diplomatico altamente stimato — dal posto di capo dipartimento al Ministero degli esteri, passò direttamente alla direzione dell'Ambasciata a Roma.

Al conte Szecsen succede, come vi fu già annunciato, il conte Lützow, al quale succederà a sua volta Mewey, che nel novembre del 1897 accompagnò come capo di Gabinetto nella visita a Re Umberto a Roma.

Arresti di nihilisti.

Londra, 30, ore 16,50. — Si ha da Pietroburgo che la polizia sequestrò colà, a Kiew, a Roma, ad Odessa manifesti e scritti nihilisti e che ad Odessa si trovano in arresto degli operai e studenti. Ora la polizia va ricercando le tipografie.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 30, ore 11.40. — Nel pomeriggio di ieri si tenne un importante Consiglio della Corona, cui assistevano i ministri comuni alle due metà dell'impero degli esteri, delle finanze e della guerra, i due presidenti del Consiglio austriaco ed ungherese, dott. Koerber e Coloman Szell, i ministri austriaci ed ungheresi della difesa e delle finanze.

Si afferma che fu esaminato il progetto relativo all'aumento del contingente delle reclute, chiesto dal capo dello Stato Maggiore Beck.

Pare che i ministri delle finanze non approvino l'aumento.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 novembre

Il mercato fu occupato fortemente dalla liquidazione, cessante per qualche mascciata sospensione. Gli affari furono molti.

La Rendita sempre ferussima per contanti al mercato da 102,50 fra 102,57 1/2 e per fine corrente 102,77 1/2 a 102,80 1/2.

La Rendita 4 1/2 interno continua ad essere debole a 110,65.

Obbligazioni ferroviarie 315 — S. Spirito 490 — Municipio Roma 508,50.

I valori, ad eccezione di pochi furono tutti quotati a corsi nominali. Ebbe solo qualche affare il Carbone da 552 a 556 così restando ricercato. Migliori in chiusure le Banche 883.

Cambi sempre deboli.

Parigi 102,10 — Londra 25,67.

Oro 25,30; Rendita 5 0/0 102,80 — Carbone 556 dop. 556.

Cambio dazio doganale 2 dicembre L. 102.09

Dal 2 all'8 — fino a L. 109 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 30 novembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 52	102 52	102 52
Id. fine	—	102 82	102 82	—
Id. 4 1/2 1900	111 —	111 —	111 —	111 —
Az. R. d'Italia	676 —	—	680 —	675 —
R. Meridionali	—	65 —	—	—
» Fer. Medit.	483 —	483 —	484 —	481 50
» Merid.	682 50	685 —	685 —	681 50
» Sicule	—	—	285 —	—
» S. Sesto.	—	—	190 —	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sarde.	—	—	—	—
» Mar. Gen.	434 —	437 50	—	—
» Mar. Adr.	393 —	384 —	—	—
Ob. Fer. 3 0/0	—	315 —	—	—
Id. Merid.	—	322 —	—	—
Id. Sicule	—	316 —	—	—
Id.	—	316 —	—	—
S. Paolo	—	—	513 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista,	102 10	102 15	102 15	102 52
Se lino 15	125 75	125 75	125 77	125 65
Id. ott. 31	25 69	25 69	25 69	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 41

Consolidati - Media uff. del Regno, 29 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.49 7/8	100.49 7/8
4 1/2 netto	110.98	109.83 1/2
4 0/0 netto	102.32 7/8	102.82 7/8
4 0/0 lordo	63.95	62.75

Parigi, 30, 15,30 — Apertura, Chiusura, Differenza precedente

Rend. 4 0/0 amm.			
» 3 0/0 perp.	101 08	101 27	101 10
» 3 1/2 0/0	—	101 10	101 10
ITALIANA 5 0/0	100 27	100 42	100 15
Turca	24 35	24 60	24 47
Spagnuola	72 85	72 99	72 87
Prest. nuova	—	98 —	97 —
Egiziana unif.	97 42	97 57	97 40
Ungherese	—	102 50	102 50
Egiziano 4 0/0	—	108 10	108 80
Banca di Parigi	—	991 —	980 —
Banca di Ottomana	—	730 —	720 —
Credito Fondiario	—	714 —	710 —
Azioni Suez	—	3898 —	3795 —
Lotti Turchi	—	—	106 75
Fer. Meridion. Ital.	—	670 —	—
quell'Italia	—	2 1/2	2 1/2
su Londra	—	25 19	25 18
su Madrid	40 55	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 30, ore 18,15 — (Fonte italiana). — Qualche realizzo, liquidazione facile, fondo fermo — 3 per cento francese 101,90 — Italiano 100,42 — Spagnuolo 72,80 — 4850 — 70[illegible] 85[illegible]

Rio 1901 — 4429 — 6710 — 7429 — Saragozza 240 Rio 1904 — Meridionali 345 — *Banque Paris* 995 — *Crédit Lyonnais* 992 — Brasile 4 0/0 67.40 — Transvaal 81 — De Beers 1000 — Su

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. del Valle de Paz**

II

« Preferisco mille volte non esser più sottoprefetto e non essere più tartassato da nessuno.

Udendo la notizia inaspettata le due signore ebbero lo spirito di non manifestare una gran sorpresa.

Poche parole di condoglianza e basta.

La signora Lebaire riprese:

— Anche nel mestiere che state per intraprendere tutto non è color di rosa.

« Il gelo, la grandine, l'umidità distraggono i raccolti; i contadini rubano...

— Anche le più belle medaglie hanno il loro rovescio, signora.

— Eppo', in questa regione le terre non vanno, insinuò Enrichetta, con l'aria di un'esperta agricoltrice.

« Non può credere quel che ho pensato e quanto ho dovuto splendere dacchè Maison-Neuve mi appartiene, e solo per ottenere che mi rendesse una media possibile...

— E' vero che la proprietà era in gran cattivo stato dacchè il signor di Morandal desiderava vendoria, disse Roberto ridendo senza volere.

La conversazione usciva dal seminato; egli cercava senza trovarla, una frase adatta per ritirarsi convenientemente.

Non avrebbe avuto discaro di conoscere la signorina Marcella; ma non osando reclamare la presenza della ragazza e non volendo prolungare più del bisogno quella prima visita, si alzò a salutò le signore, esprimendo in modo vago il desiderio. di stringere le relazioni fra i due castelli vicini.

In quel momento. Marcella entrava dalla porta de' giardino recando in mano un bel mazzo di crisantemi.

Si fermò confusa, rispose timidamente al saluto di Roberto, ed arrossendo andò a rifugiarsi presso sua madre.

Vauxchamp era più troppo vicino alla porta per poter tornare indietro.

Per quanto desiderasse studiare la ragazza con maggior agio pure si decise a trattarla da bimba senza ritardare la sua partenza.

Da quanto potè scorgere alla sua gracilezza bionda come una madre, e possedeva le sue stesse qualità fisiche in embrione.

Se ne andò, contento, e soddisfatto della grande sorpresa che quella prima visita gli aveva procurato.

Quelle tre donne, che vivevano nelle vicinanze, gli parevano una risorsa insperata per lui che tanto aveva a noia la solitudine.

Tre donne gentilissime, di cui due più che attraenti, almeno da quanto aveva potuto giudicare a prima vista.

Chiedeva a sè stesso quali ragioni potevano avere indotto Massimo a presentargliele sotto un aspetto così poco gradito.

La loro situazione?...

Oh! certo; ma in quei casi la fatalità vi entra in buona parte, ed anche i torti d'un marito che forse è colpevole

Intanto l'interessante era che la madre Lebaire era una brava donna grassa, alla buona, e che sua figlia, gentile e graziosa, era per di più una deliziosissima persona...

E mentre se ne tornava per una scorciatoia incassata fra due siepi, il cui terreno indurito strideva sotto i suoi passi, si rivedeva con piacere gli occhi neri lucentissimi della giovane, e le sue ricciochettine ribelli.

Cotesta sera, la vita gli parve meno uggiosa.

Due giorni dopo Roberto andò a trovare l'abate Desnoyers curato di San Michele nel Berry, dalla cui parrocchia dipendeva la terra di Vauxchamp.

Oltre a procurargli una gradita relazione questa visita aveva uno scopo diplomatico.

Difatti per quanto i suoi sentimenti personali lo tendenze, e la posizione della famiglia fossero tali da tenerlo in assoluta comunicazione col fior fiore delle persone ben pensanti del circondario pure Roberto doveva aspettarsi che gli dimostrassero una certa freddezza per avere appartenuto all'Amministrazione della Repubblica. E' vero che il modo con cui ne era uscito, tornava a suo vantaggio, ma bastava il fatto di avervi appartenuto per costituire una macchia agli occhi dei reazionarii della provincia.

Ciò premesso, per lui, il mantenersi in buone relazioni col clero era cosa preziosa, perchè sempre stretto d'un clericalismo intransigente, era religioso.

In questo caso i suoi sentimenti non sarebbero stati ortati, e poteva nello stesso tempo procacciarsi una buona annotazione presso la devote di Sant'Ilario che avevano cioè come in tutte le piccole città un'influenza grandissima nella buona società.

L'abate Desnoyers era uno di quei preti che simpatizzano subito, e di cui si desidera farsi un amico.

Era un uomo sulla quarantina, aveva i capelli brizzolati ed uno sguardo franco e sicuro.

Con l'intelligenza coltivata ed ampia meritava di occupare un posto più importante di quel che non era la piccola parrocchia di San Michele. L'autorità diocesana ve lo aveva relegato perchè nella cura prestatevi pare che avesse trascurato un po' troppo gli interessi spirituali delle sue pecorelle per occuparsi di quelli mondani.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 66* — **Roma**

—(Escono sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sono L'ECO DELLA MODA)—

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ore). Anno L. 44 - Sem. 22 - Trim. 10 | Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 21
Italia . . . . . Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 66 - Sem. 33 - Trim. 16

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edilore Treves, vicino spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. — **Cent. Pagina.** Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

LODEN MAGNOLFI

24 MEDAGLIE D'ORO IN SOLI 5 MESI

CONFEZIONI SU MISURA

Domandare Campioni e Listini allo Stabilimento ETTORE MAGNOLFI e C., — Prato-Toscana.

MAGAZZINI PER LA VENDITA { ROMA - Via Corso Vitt. Em. 112-114 (Pal. Bandini) / FIRENZE - Via dei Cerretani N. 8.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

SOCIETA'
Prodotti Chimici, Colla e Concimi

ANONIMA — SEDE IN ROMA

Cap. L. 1,500,000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 10 dicembre 1901 alle ore 10 presso la sede sociale in Roma via due Macelli 66 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale di L. 1.000.000 e provvedimenti relativi.

Osservazione. — Per la validità della deliberazione è necessaria la presenza di tante azioni che rappresentino un terzo del capitale sociale.

Il deposito delle azioni sarà fatto almeno cinque giorni prima e così a tutto il 6 dicembre prossimo, oltrechè in Roma nella cassa sociale, presso il Credito Italiano in Genova, Roma, Milano e Firenze, presso i sigg. I. e V. Florio a Palermo e presso i sigg. Alberto Treves e C.i a Venezia.

Mancando il numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno successivo allo stesso luogo ed ora.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *28 Settembre 1899. — Reg. Att. Vol. 116 N. 7.*

per: « Processo di preparazione di materiali greggi per la fabbricazione di pietre artificiali di calce e rena » del sig. Wilhelm SCHWARZ, a Zurigo, (Svizzera).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Parafulmini

Asta tera m. 4 4 2	L. 13,50
Collarlo di bronzo	» 5,50
Punta rame alta cm. 20	» 2,50
Corda rame a 5 fili	» 0,05
Piastra in rame 30X30	» 5,00

F.lli G. C. DALLE MOLLE.
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564
Fabbricanti di apparati elettrici, forniture dello Stato e delle Ferrovie. *Roma.*
Catalogo gratis. Forniture e impianti

A. BASLETTA
VITTORIO EMANUELE III
Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Letatori di Libri*, via Pié di Marmo 15-16 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Ottim. L.	2,45	—	—	—	—	3 Nanori L.	11,75	—	—
»	7 »	3,00	bian.	L. 0,30	ottim. 14 L.	1 60	4 »	» 15,50	7/10 . . . . L. 3,80
»	9 »	3,30	bistati ori »	0,50	»	16 » 1 80	6 »	» 21,—	8/10 . . . . » 3,60
»	9 »	3,75	legno. . . . »	0,35	»	18 » 2,20	8 »	» 25,75	9/10 . . . . » 3,30
»	10 »	4,75	»	0,45	»	21 » 2,75	10 »	» 28,50	*Ordini di soli*
»	12 »	6,—	Perelle	»	0,45	saccha . . .	12 »	2,50	al metro . . L. 0,20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

BEVETE IL
VERMOUTH AMERICANO
Tonico-Aperitivo

Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.

Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 3. p. p.
ore 10-12 e 15-16.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — FAIRBER & Co. — Parigi

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compulseria o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano »

Tenuta vendesi Agro Romano prossima Roma da moltissimi anni interamente adibita falciatura metà vitelli metà strumenti, Dirigersi dal Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32 36

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Frascati Affittasi in posizione amena elegante appartamento 15 ambienti, grande loggia con nobili e scena disponibile subito. Per trattative rivolgersi Arturo Piazza via Piemonte 7 Roma. 31

Nel Centro via Archetto 27 elegante appartamento al 3. piano di nove camere e cucina. Bottega in angolo via Umiltà 31 con retrobottega e cantina. 61

Via Leonina 88 (angolo Serpenti palazzina) con ristorante e stanze a cgnina L. 65. Due botteghe a L. 50 ciascuna. 33

Grandi saloni e locali accessori al piano nobile del palazzo in via Due Macelli 66 presso piazza di Spagna. 29

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita a peso L. 8 al quintale, legna L. 3 balle di campagna L. 1. Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gasperi via Principe Umberto 120. 32

III^a CATEGORIA

30 parole, Cent. 50 - In più di 30 Cent. 5 cad.

To let Furnished room's full south. 3 Piazza Barberini 3 flat. 42

Harmonium d'occasione in buono stato vendesi presso conveniente. Rivolgersi per Visdirisso all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 49

Cercansi ogni Comune persone alvisibile affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis cassetone, condizioni. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I 425 Roma. 43

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non ai temo concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 466

Distinta signorina da lezioni private a famiglie d'alto ceto e lezioni di lingua italiana e francese. Dirigersi via dello Coppelle N. 36 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniera ogni specie di commercio, modesto pretesso, buone referenze. Scrivere iniziali S. S. p. Lungo Tevere Prati 17, Roma. 32

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte a scuole elementari e domicilii; non è delle ultime. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 933

Anno II. Rispettura della Sala di conversazione di lingua estera, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquino 103.

Francais ancien professeur de collège, parlant italien, allemand, anglais, donne le cou- de langue et littérature française; aussi enseignement secondaire classique et moderne complet. P. L. V. via Depretis 45 piano 3, porta sinistra, après-midi. 27

Ipnotismo.Gemma Miugoni dà consulti dalle dieci alle cinque. Per malattie da ricette, per affari, consiglio. Per schiarimenti scrivere affrancando risposta: Roma via Frattina 79. 25

Copisteria a macchina e tradizioni, prezzi modicissimi. Si danno lezioni d'ingiese e tedesco L. 5 mensili ivi vende la sottoscrizione. Via Quirino Sella N. 20 int. 30

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma or in Uno

Napoli	7,5	8,10	—	12,50	16,50	19,35	23 50
Pisa . . .	4	6,30	—	10,—	14,30	21 30	—
Firenze . .	6,10	8,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Milano . . .	5,10	6,30	14,40	21—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	5,30	—	13,40	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	2,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Avezzano	7,15	8,—	—	11,20	16,45	—	—
Terni	—	9,35	—	—	17,—	—	—
Mandela-Sulmona	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia . .	5,35	8,15	2,30	15,40	16,50	17,5	21,—
Frascati	8,20	12,5	—	—	15,5	19,30	—
Marino-Albano .	7,10	9,45	13,30	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (V. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (F.)	6,45	—	—	—	—	18,5	—
Velletri-Terracina .	6,45	—	11,20	16,3	17,5	—	—
Roccagiovine-Velletri	6,45	—	—	17,55	—	—	—
Fiuggino	8,51	—	—	14,5	—	—	—

Arrivi dalle linee si

Napoli	7,5	8,55	12,25	14,10	17,55	—	20,30
Pisa	7	9,30	13,40	—	—	23,30	24,45
Torino	7	7,30	20,1	—	—	23,30	20,45
Milano	7	7,30	20,1	—	—	23,30	20,45
Arezzo-Firenze .	6,5	12,10	—	18,20	—	—	20,25
Avezzano-Terni .	5,30	—	—	13,35	19,5	23,15	—
Terni	—	17,50	—	—	—	—	—
Sulmona-Mandela	—	—	—	13,30	—	—	—
Civitavecchia . .	7—	8,37	9,50	15,10	16,30	18,20	20,33
Frascati	7,3	9,14	12,45	16,46	—	19,16	—
Nettuno-Anzio (A.)	—	9,50	14,30	—	—	—	—
Nettuno Anzio (F.)	8,10	—	—	—	—	19,44	—
Albano-Marino .	7,30	9,25	14,20	15—	—	—	—
Tor. sanna-Velletri	8,30	9,56	—	15,57	19,14	—	—
Velletri-Terracina	7,40	10,46	13,18	18,18	—	—	—
Fiuggino	9,17	—	—	18,58	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,—	11,30	15—	—	—	—
Ponte A.	6,32	9,7	12,37	16,7	—	—	—
Tivoli a.	7,—	10,45	13,30	17,45	—	—	—
Tivoli p.	5,30	8—	11,30	14,30	18,30	—	—
Ponte A.	6,30	8,45	12,30	15,45	19,45	—	—
Roma a.	7,30	9,5	13,05	17,30	19,45	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roma e Amici, Officina, edit.
Gerente Editore R. Mammoli — Redattore Responsabile Guglielmo Wolfler

English or american Ladies received in refined home, 5 frs. daily. Ricordi, Corso 92. 28

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 52 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 915

Camera signorile da affittarsi per signore sole. Via due Macelli 70 p. 2. porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 15. 30

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 16.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo Kircheriano: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ARTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 12 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 12 al tramonto.
Villa BORGHESE: fianco P. del Popolo, 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 16.
Tenuta Mecocle: via Tenuta Marcello 54, dalle 9 alle 16 (oggi Ingresso è di cent. 50).
Castel S. Angelo: parcuneo dall'ammata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Deposito Esclusivo Calzaturedi Pompeo Ettorre via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Appartamento mobiliato piano Chiusi, via Torre Argentina 82, dimette sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso mite. Le chiavi al primo piano porta V. 24

Camere mobiliate esposte a sole bilendo salotto. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 22

A sigora o signore sole, affittasi una o due camere mobigliate presso distinta famiglia. Occorrendo anche vitto. Rivolgersi via Palermo N. 45 int. 8. 39

Piccolo appartamentino e cucina mobigliato o a camere separate via della Purificazione N. 52 p. p. 62

Camera grande ed una piccola bene mobigliate da affittarsi. Si darebbe anche pensione. Rivolgersi Corso Umberto I N. 150 interno 6, Roma. Senza rivolgersi al portiere. 44

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 4

Anima mia Vivo dei tuo amore, penso sempre a te, ti desidero tanto... Mille b. G. ardentissimi dal tuo per la vita AMORE 41

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati: è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'accrescimento ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli* rossi che formano la bella. Fortifica lo *stomaco*, scaccia l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi si giorno vorrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono uno o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 15 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 54.